

2022

2A SOCIAL



# BILANCIO SOCIALE ESG

# Indice

**1** LETTERA DEL PRESIDENTE ..... 6

**2** 8..... IL LAVORO VETTORE DELL'INCLUSIONE

**1**

**2**

**L'IMPEGNO DI 2A SOCIAL NELLA SOSTENIBILITÀ INTEGRALE: UN'ANALISI QUALITATIVA ESG ORIENTED**

2.1 L'impegno di 2A Social per una E più forte	23
2.2 L'impegno di 2A Social per una S più forte	24
2.3 L'impegno di 2A Social per una G più forte	25
2.4 L'azione di 2A Social alla luce degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	26
2.5 L'azione di 2A Social alla luce del BES	28

**L'IMPEGNO DI 2A SOCIAL NELLA SOSTENIBILITÀ INTEGRALE: UN'ANALISI QUANTITATIVA ALLA LUCE DEL NEXT INDEX® ESG**

30	3.1 Nota metodologica
30	3.2 Gli strumenti di rilevazione e analisi
32	3.2.1 Il Questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0 di NeXt Economia
34	L'ETS e il governo dell'organizzazione
36	Le persone e l'ambiente di lavoro
38	Il rapporto con i cittadini/consumatori
40	La catena di fornitura
42	I rapporti verso l'ambiente naturale
44	I comportamenti verso la comunità locale
46	3.2.2 Il processo di stakeholder engagement
48	Le matrici di materialità: risultati e bisogni emersi
49	3.2.3 I Rischi ESG
56	L'analisi dei rischi ESG
58	3.2.4 Le controversie ESG
62	L'analisi delle controversie ESG di 2A Social
63	3.3 I risultati del NeXt Index® ESG

**4** **STRATEGIE FUTURE E CONCLUSIONI** ..... 64

66	Appendice 1 - Gli indicatori ESG di contesto
68	Appendice 2 - Situazione Economico Finanziaria



	Sotto-Sezione Linee Guida	Capitolo Bilancio Sociale ESG
1. Metodologia adottata per la redazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Standard</li> <li>Perimetro</li> <li>Processo</li> </ul>	3.2 Gli strumenti di rilevazione e analisi 3.1 Nota metodologica 3.2.1. Il Questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0 di NeXt Economia
2. Informazioni generali sull'Ente	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nome e forma giuridica</li> <li>Valori e missione</li> <li>Codice Fiscale</li> <li>Sede legale e altre sedi, sedi territoriali</li> <li>Attività statutarie e altre attività</li> <li>Contesto di riferimento</li> </ul>	2. L'impegno di 2A Social nella sostenibilità integrale: un'analisi qualitativa ESG oriented Box: Informazioni essenziali Box: Attività statutarie Box: Mission, Vision, Valore
3. Struttura, governo e amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Base sociale</li> <li>Sistema di governo e controllo</li> <li>Mappatura dei principali stakeholder e modalità di loro coinvolgimento</li> </ul>	L'ETS e il governo dell'organizzazione Box: Governance 3.2.2 Il processo di stakeholder engagement Box: Le reti di 2A Social
4. Persone che operano per l'ente	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tipologia, consistenza e composizione del personale</li> <li>Attività di formazione</li> <li>Contratto di lavoro applicato</li> <li>Struttura dei compensi e rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima</li> <li>Natura delle attività svolte dai volontari</li> <li>Modalità di rimborso ai volontari</li> <li>Emolumenti per organi di amministrazione e controllo</li> </ul>	Le persone e l'ambiente di lavoro Box: Governance
5. Obiettivi e attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>Azioni realizzate nelle diverse aree di attività, beneficiari, output, effetti prodotti, livello di raggiungimento degli obiettivi</li> <li>Certificazioni di qualità</li> <li>Elementi che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenirli</li> </ul>	2.1 L'impegno di 2A Social per una E più forte 2.2 L'impegno della 2A Social per una S più forte 2.3 L'impegno della 2A Social per una G più forte 2.4 L'azione di 2A Social alla luce degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile Box: L'importanza degli SDGs nelle strategie degli ETS 2.5 L'azione di 2A Social alla luce del BES 4. Strategie future e conclusioni

6. Situazione economico finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>Provenienza delle risorse economiche con indicazione di contributi pubblici e privati</li> <li>Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi, finalità, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla loro destinazione</li> <li>Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione e di azioni di mitigazione realizzate</li> </ul>	Appendice 2 - Situazione Economico Finanziaria
7. Altre informazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contenziosi/controversie in corso</li> <li>Informazioni di tipo ambientale</li> <li>Altre informazioni di natura non finanziaria (parità di genere, ecc.)</li> <li>Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e approvazione del bilancio</li> </ul>	2. L'impegno di 2A Social nella sostenibilità integrale: un'analisi qualitativa ESG oriented Box: Informazioni essenziali Box: Attività statutarie Box: Mission, Vision, Valore 3.2.4 Le controversie ESG
8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Osservanza delle finalità sociali</li> <li>Rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nelle attività di raccolta fondi</li> <li>Perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro</li> <li>Attestazione di conformità alle Linee Guida</li> </ul>	1. 2A Social: il lavoro vettore dell'inclusione  <b>Il perimetro del Bilancio Sociale riguarda 2A Social. Il Bilancio Sociale è redatto secondo il D.lgs. 117/17.</b>  <b>Approvato dall'Assemblea dei Soci in data 27/06/2023</b>  Non è stato al momento nominato alcun organo di controllo.

Questo documento è stato realizzato da 2A Social con la supervisione tecnica e scientifica di Next Nuova Economia per Tutti APS ETS

# Lettera del Presidente

Con questo terzo bilancio sociale, 2A Social intende rafforzare il rapporto di collaborazione con i soci e gli stakeholder. Crediamo che l'importanza e il valore di questo documento non risieda solo nella volontà di informare rispetto al processo di crescita che ci vede protagonisti. Al contrario, vediamo nel bilancio l'opportunità di costruire e rafforzare un sano rapporto di fiducia, sia con quanti già seguono e partecipano alle nostre attività, sia con quanti devono ancora scoprire il nostro lavoro e l'impatto che vogliamo generare per la nostra comunità.

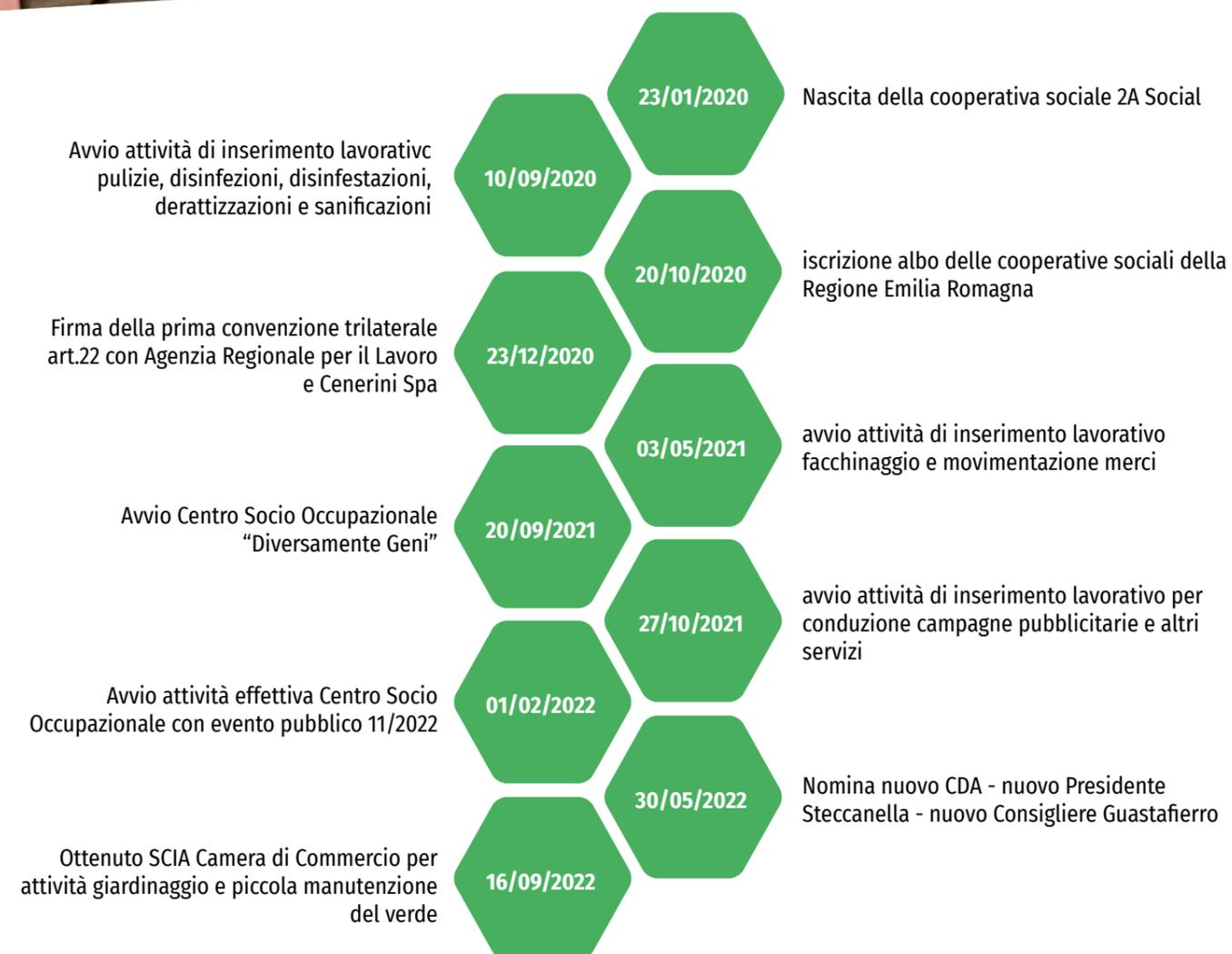
Il 2022 è stato il terzo anno di attività della cooperativa: è stato un anno di crescita, consolidamento e sviluppo, tanto per il nostro operato, quanto per la nostra struttura, che passo dopo passo continua a maturare esperienza e consapevolezza rispetto alle sue potenzialità.

In questo arco temporale, la cooperativa ha saputo creare diverse opportunità di inserimento lavorativo. Sono aumentati il fatturato, i clienti e la base sociale. Dietro ogni valore economico, riteniamo che però sia importante individuare ciò che davvero permette questo percorso, e cioè la nostra capacità, umana, di generare valore condiviso, anche sulle dimensioni ambientale e sociale. Per questo, premessa del bilancio è il sincero obiettivo di rendicontare in maniera trasparente e accurata tali aspetti, al fine di misurarli, valutarli e comprendere le possibili strategie per migliorare nel tempo sotto ciascuno di questi profili. Sappiamo che non sarà un cammino semplice, ma crediamo che una volta compresi i nostri margini di azione, a guidarci sarà un senso di

responsabilità condiviso, volto al bene comune non solo della cooperativa ma di tutto il territorio.

Diventare un punto di riferimento, da un lato, per le aziende del territorio bolognese ed emiliano romagnolo, con necessità di assolvimento dell'obbligo per l'assunzione di persone con disabilità (ex L.68/99), e dall'altro, per lavoratori con disabilità che intendono rafforzare e spendere le loro competenze in un ambiente dinamico e innovativo, sono i traguardi più importanti che vorremmo raggiungere. Ci auguriamo che questo documento possa illuminare la strada che dobbiamo percorrere, supportandoci nelle decisioni che dovremo intraprendere, insieme ai lavoratori, ai soci, agli stakeholder. Nasciamo come società cooperativa, e come tale vogliamo crescere: se ogni giorno impariamo come giocare meglio, di squadra, siamo convinti che le soddisfazioni, per tutti e per ciascuno, non tarderanno ad arrivare.

*Il presidente,  
Daniele Steccanella*



# 1. 2A Social: il lavoro vettore dell'inclusione

## Mission:

Inclusione lavorativa e professionalità sono i tratti distintivi di 2A Social, che nelle proprie attività cerca di valorizzare le competenze e le diverse abilità dei propri lavoratori. Dai servizi di pulizia, igienizzazione e disinfezione di aziende ai servizi di manutenzione del verde di giardini, spazi comuni e parchi, la cooperativa propone servizi professionali innovativi, dal basso impatto ambientale e dall'alto valore sociale.

## Valori:

Mutualità, solidarietà, inclusione e sostenibilità. Sono i principi ispiratori di 2A Social, che nella cooperazione vede non solo un modello di impresa ma una vera e propria bussola capace di guidare le attività professionali in un'ottica inclusiva, partecipata e sostenibile, capace di crescere e consolidarsi in un equilibrato rapporto con tutta la comunità, gli stakeholder, enti privati, organizzazioni del terzo settore e istituzioni pubbliche.

## Vision:

Professionisti dell'integrazione: servire le aziende e le famiglie includendo persone con diverse abilità. Diventare un punto di riferimento: è il grande obiettivo di 2A Social, che intende porsi all'attenzione delle aziende del territorio bolognese ed emiliano romagnolo, da un lato, e delle famiglie e delle persone con disabilità che intendono rafforzare e spendere le loro competenze in un ambiente dinamico e innovativo.

Costituita il 23 gennaio 2020 a scopo plurimo, 2A Social è una cooperativa sociale che ha l'intento di attivare percorsi lavorativi finalizzati all'assunzione di persone con disabilità e in situazione di svantaggio. Offrire opportunità di lavoro in un ambiente dove si mantiene un'elevata attenzione alla crescita non dei lavoratori, ma delle persone che lavorano, e quindi da una prospettiva prima umana e poi professionale, è la missione che guida le attività della cooperativa.

2A Social nasce dall'incontro di due operatori sociali con due imprenditori privati che intendono mettere al servizio di questo progetto le loro competenze e relazioni. Amalgamando al meglio le competenze e gli obiettivi dei diversi soci imprenditori e operatori sociali, 2A Social realizza servizi e attività ad alto impatto sociale, supportando l'inclusione e l'integrazione lavorativa di categorie fragili del mercato del lavoro. Gli interventi sociali, socio-sanitari ed educativi, sono finalizzati a favorire l'autodeterminazione, l'empowerment e lo sviluppo di nuove competenze e autonomie attraverso attività diversificate in base alle esigenze di ognuno.

L'attività caratteristica e tuttora prevalente è il servizio di pulizie e disinfezioni per clienti privati e aziende. A questa, nel 2021, si sono affiancate le attività di facchinaggio e movimentazione merci, nonché l'attività di marketing e conduzione di campagne pubblicitarie e di customer care: in ogni caso, esse mirano alla creazione di maggiori opportunità di inserimento lavorativo nel settore B.

Nel 2022 la cooperativa ha consolidato le proprie attività di pulizie, sanificazione, disinfezione, avviando inoltre il Centro Socio Occupazionale "Diversamente geni" che è stato inaugurato a Novembre 2022 e il progetto di attività di giardinaggio e piccola manutenzione del verde. Si tratta di nuove progettualità su cui 2A Social ha deciso di investire, anche se necessitano di tempo per mostrarsi sostenibili da un punto di vista economico, accettando la scommessa per il loro grande valore ai fini dello sviluppo sociale interno e ambientale del territorio.

Nel mese di dicembre, infine, ha preso il via il percorso di formazione e accompagnamento definito dalla Fondazione Tertio Millennio ETS a favore delle otto cooperative e associazioni, tra cui 2A Social, e delle cinque start-up che hanno vinto il Bando 2022 del progetto "Laboratorio Italia", in collaborazione con NeXt Nuova Economia per Tutti APS ETS. La partecipazione al percorso è un'opportunità per crescere in consapevolezza, esplorando le potenzialità dell'organizzazione nella valorizzazione di ulteriori iniziative di *job creation*, nello spirito del bando che si prefigge la "promozione e l'inserimento nel mondo del lavoro a favore di giovani in situazioni di svantaggio sociale, occupazionale, economico". Obiettivi sicuramente in linea con l'identità e la missione di 2A Social, che si conferma attenta alla tematica dell'inclusione sociale e comprende l'importanza di una formazione continua per calare nel concreto questo imperativo.

## LE RETI DI 2A SOCIAL

Nazareno S.C.S

Asterix SRL

SeaCoop S.C.S

Insieme X il lavoro

Arcadia Impianti SRL

Unione Reno - Galliera

La Petroniana SRL

Confcooperative Terre dell'Emilia

InTandem

Csapsa S.C.S.

Fondazione internazionale Tertio Millennio ETS

AUSL - Bologna

### Informazioni essenziali

Nome dell'ente 2A SOCIAL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE  
Codice fiscale 03848961201  
Partita IVA 03848961201  
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore: Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)  
Indirizzo sede legale  
Via dell'Arcoveggio 80 - 40129 - BOLOGNA (BO)  
Altri indirizzi Via Tosarelli 191 - CASTENASO (BO)  
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative C132871  
Telefono 3398962961  
Sito Web <https://2asocial.it/>  
Email: [info@2asocial.it](mailto:info@2asocial.it)  
Pec: [2asocial@pec.confcooperative.it](mailto:2asocial@pec.confcooperative.it)

Codici Ateco 81.21; 52.24; 73.11.02; 81.29.1; 88.1; 81.3

2A Social Società Cooperativa Sociale svolge le proprie attività principalmente nei territori del Comune di Bologna, Anzola dell'Emilia, Bentivoglio, Castenaso, Zola Predosa, Fiorano Modenese.

NeXt Nuova Economia per Tutti

Centro sociale Villanova APS

Incrementa srls

Comune di Castenaso

### Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: Centro Socio Occupazionale Diversamente Geni

Tipologia attività interne al servizio: Laboratori socio occupazionali e laboratori ricreativi

N. Totale	Categoria di utenza
2	Minori
0	Anziani
0	Soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
3	Soggetti con disabilità psichica
0	Soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

### Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)

N. Totale	Categoria di utenza	Divenuti lav. dipendenti nell'anno di riferimento	Avviato tirocinio nell'anno di riferimento
0	soggetti con dipendenze L 381/91	0	0
7	soggetti con disabilità psichica L 381/91	7	0
3	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	3	0
0	persone detenuti, in misure alternative e post-detenzione L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

Sono stati inseriti nel corso dell'anno 10 lavoratori appartenenti a categorie protette 68/99.

### Attività statutarie

Attività statutarie individuate e oggetto sociale

(art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Oggetto Sociale da Statuto:

Considerato lo scopo mutualistico della Società, così come definita all'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la Cooperativa ha come oggetto:

**- relativamente allo scopo di cui al precedente articolo 3, c. 1, lett.a):**

I. servizi socio-educativi e/o di tutoraggio diretti al supporto dei bisogni di persone fragili e/o svantaggiate con particolare attenzione a percorsi individualizzati, tesi a favorirne l'inserimento lavorativo;  
 II. servizi di accompagnamento al lavoro che prevedono la presa in carico di persone svantaggiate, l'analisi di opportunità lavorative sul territorio, l'analisi della domanda degli utenti e le attività di consulenza orientativa, l'analisi dei contesti lavorativi, la progettazione e la conduzione di percorsi di inserimento all'interno ed all'esterno della cooperativa, attraverso interventi di tutoraggio, mediazione, monitoraggio, verifica e valutazione dei risultati ed altre azioni di supporto alle persone inserite nonché agli operatori coinvolti nei progetti di transizione al lavoro e nelle attività finalizzate al conseguimento di un'occupazione stabile;

III. laboratori socio/occupazionali o protetti rivolti a soggetti svantaggiati;

IV. ideazione, progettazione, realizzazione o gestione di progetti di housing sociale e comunque ogni servizio utile a favorire la soluzione dei bisogni abitativi di soggetti fragili e/o svantaggiati;

V. promozione e gestione di corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale, professionale, nonché alla formazione cooperativistica;

VI. promozione di iniziative, eventi, incontri tesi a sensibilizzare la collettività sul valore dell'integrazione di soggetti fragili e sul rafforzamento di un'economia solidale, promozione di attività e servizi culturali, sostenendo opere e pubblicazioni rivolte in particolare a diffondere la cultura della solidarietà;  
 VII. attività di formazione e/o consulenza rivolti a scuole o Enti per la formazione e/o ad altre realtà ed Enti del Terzo Settore o servizi analoghi;

VIII. attività di ricerca, sensibilizzazione ed animazione della comunità locale entro cui opera, al fine di renderla più consapevole e disponibile all'accoglienza di persone in stato di bisogno;

IX. l'organizzazione e gestione di servizi di tutoraggio, formazione e assistenza presso asili nido, scuole di ogni ordine e grado ed Enti di Formazione Professionali;

X. l'erogazione di servizi di prescuola e/o doposcuola;

XI. l'ideazione, progettazione e realizzazione di attività ricreative, ludiche ed educative;

XII. la fornitura di servizi organizzativi nel campo dell'educazione e dell'infanzia e per gli anziani, per animazione, intrattenimento ed assistenza;

XIII. l'ideazione, organizzazione e gestione di servizi di welfare aziendale rivolti ad aziende e lavoratori del territorio;

XIV. servizi di baby parking e baby sitting;

XV. la gestione di servizi sociali orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di persone handicappate e con ritardi di apprendimento e a bisogni di persone anziane e malate, o comunque giunte alla fase terminale della loro esistenza;

XVI. la gestione di centri di accoglienza e socializzazione e altre strutture finalizzate al miglioramento della qualità della vita, con particolare riferimento a persone in situazione di disagio;

XVII. la gestione di iniziative per il tempo libero, la cultura ed il turismo sociale;

XVIII. l'erogazione di servizi di riabilitazione, servizi di assistenza e sostegno effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza;

XIX. la gestione di sportelli e iniziative di supporto alla famiglia e al singolo in essa inserita, anche rispetto ai propri bisogni relazionali e psicologici;

XX. la promozione, organizzazione e realizzazione di corsi di formazione, aggiornamento e riqualificazione professionale;

XXI. l'attività di ricerca, sviluppo e la realizzazione di articoli innovativi al servizio delle persone socialmente svantaggiate;

XXII. la gestione di progetti e strutture diurne e/o residenziali per anziani e disabili;

**- relativamente allo scopo di cui al precedente articolo 3, c. 1, lett.b):**

- i. gestione, cura, manutenzione e progettazione del verde, compresa la relativa impiantistica, sia per clienti privati che per committenti pubblici (a titolo esemplificativo e non esaustivo: fornitura e messa a dimora di qualsiasi specie di piante e fiori, potatura e taglio di piante, realizzazione di parchi e giardini, lavori di idraulica forestale, intervento di risanamento boschivo, manutenzioni ecologiche, difesa anticrittogamici, concimazione di piante, fiori, prati verdi e lavori di giardinaggio di ogni genere e specie, produzione acquisto e vendita di piante e fiori ornamentali);
- ii. la difesa dell'ambiente, del territorio e recuperi ambientali;
- iii. i servizi al settore agro-industriale, del vivaismo e del giardinaggio;
- iv. attività di pulizie, sanificazione e disinfestazione di ogni tipo di immobile o struttura quali, per esempio, quelli adibiti ad uso civile, industriale, commerciale, culturale, sociale, nonché piazze, piazzali, giardini, magazzini, mercati, pubbliche vie e simili, sia private che pubbliche;
- v. l'attività di assemblaggio, di confezionamento e di prodotti diversi con ogni tipologia di materiale, anche in conto terzi, e il restauro di mobili ed oggetti;
- vi. logistica/facchinaggio ed ogni altra attività preliminare, complementare o collegata al trasporto, quali: scarico, carico e sistemazione del materiale da trasportare, presa e consegna, deposito conto terzi di materiali e merci, gestione di parcheggi o posteggi, attività simili;
- vii. attività di portierato/custodia/guardiania/segreteria/front office e similari;
- viii. servizi polivalenti alla collettività, riferiti, in particolare, alla raccolta, gestione, valorizzazione e riciclaggio dei rifiuti, gestione di stazioni ecologiche, centri di selezione, centri di compostaggio, progetti innovativi per l'utilizzo alternativo delle materie prime secondarie (residui) e comunque servizi similari e/o complementari a questi;
- ix. servizi polivalenti alla collettività riferiti, in particolare, a manutenzione, allestimenti, gestione parchi, lavanderie e comunque servizi similari e/o complementari a questi;
- x. raccolta e vendita all'ingrosso ed al dettaglio di prodotti di riciclo nelle modalità stabilite dalle normative vigenti;
- xi. decorazione artigianale di oggetti vari;
- xii. la distribuzione e consegna di documenti, materiale pubblicitario ed informativo;
- xiii. l'organizzazione e gestione di servizi di guardiania, sorveglianza, custodia ed attività accessorie in esercizi e/o aree pubbliche o private;
- xiv. la gestione di servizi, quali: editing, l'elaborazione-ideazione e stampa di documenti, centralino, servizi di segreteria, archiviazione, biglietterie, vigilanza, punti di ristoro nell'ambito di manifestazioni sportive, ricreative, culturali e fieristiche;
- xv. la gestione di parcheggi, autorimesse ed ogni altra area di pubblico interesse ed utilità;
- xvi. l'assistenza informatica;
- xvii. l'autotrasporto di merci per conto terzi;
- xviii. l'attività dei servizi ristorazione, tra cui: ristoranti e attività di ristorazione mobile; fornitura pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione; bar e altri esercizi simili senza cucina;
- xix. l'esecuzione di lavori di scarico, carico, trasloco e facchinaggio in genere;
- xx. la lettura di contatori gas, acqua, elettricità e servizi assimilabili;
- xxi. l'organizzazione e gestione di servizi e lavoro per conto di aziende private ed altri soggetti;
- xxii. organizzazione e gestione di servizi di Welfare aziendale per conto di aziende private ed enti pubblici, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: maggiordomo aziendale, addetto piccole commesse etc.;
- xxiii. gestione di esercizi alberghieri, rifugi, ostelli, colonie, campeggi, bar, agriturismi, posti di ristoro, impianti sportivi, ricreativi e di ristorazione, turismo sociale e culturale;
- xxiv. attività di servizi per conto di associazioni, imprese private o enti pubblici, relativamente alla sorveglianza, preparazione e/o trasporto pasti, pulizia strutture sanitarie pubbliche o private;
- xxv. conduzione/gestione di aziende agricole, florovivaistiche e forestali nonché coltivazioni ortofrutticole e/o florovivaistiche in affitto e in proprio con la possibilità di espletare anche

all'esterno tutti i lavori inerenti le attività agricole (anche qualificabili come sociali) ed assimilabili;  
xxvi. vendita all'ingrosso ed al dettaglio di prodotti agro-alimentari anche eventualmente trasformati;

xxvii. gestione di attività commerciali aventi per oggetto articoli da regalo attraverso punti vendita fissi o ambulanti;

xxviii. servizi cimiteriali e affini;

xxix. attività di allevamento e/o custodia di animali e gestione di fattorie didattiche ed altre attività similari;

xxx. attività nel campo del restauro, della verniciatura, della tinteggiatura, della tipografia, rilegatoria ed editoria, della falegnameria, dell'edilizia, dell'impiantistica civile ed industriale;  
xxxi. svolgimento, attraverso contratti di appalto, pubblici o privati, di attività di servizio alle imprese, da eseguirsi anche presso le strutture aziendali ed all'interno dei cicli e delle fasi della produzione industriale od artigianale, anche attraverso la gestione dei servizi generali quali la movimentazione di magazzino, facchinaggio e logistica;

xxxii. attività di manutenzione e noleggio mezzi di trasporto/locomozione (a titolo esemplificativo e non esaustivo, biciclette, monopattini, anche elettrici) e relativi servizi di supporto alla mobilità e micro-mobilità, urbana ed extraurbana. Il tutto con espressa esclusione di ogni attività che rientri nell'ambito delle competenze esclusive dei professionisti iscritti in appositi Ruoli, Albi, Ordini e Collegi. Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge, la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine alle attività sopraelencate, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili allo svolgimento delle attività sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti alle medesime.

La società potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale, ai sensi della Legge 31.1.1992, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative.

La Cooperativa potrà altresì assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con particolare riguardo alla facoltà di sostenere lo sviluppo di altre cooperative sociali, con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazioni riservata dalla legge a cooperative in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi o elenchi.

Il consiglio di amministrazione è autorizzato a compiere le operazioni di cui all'articolo 2529 del codice civile alle condizioni e nei limiti ivi previsti.

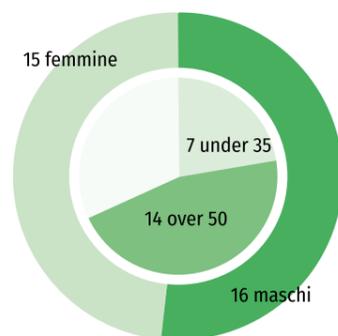
La Cooperativa, inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento approvato dall'Assemblea, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini del raggiungimento dell'oggetto sociale. È in ogni caso esclusa ogni attività di raccolta di risparmio tra il pubblico.

## Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Nome e Cognome amministratore	Sesso	Età	Data nomina	Numero mandati	Carica
Daniele Steccanella	M	42	30/05/2022	1	Presidente
Paolo Merighi	M	55	30/05/2022	2	Vice Presidente
Enrico Bottazzi	M	39	30/05/2022	2	Consigliere
Flavio Guastafierro	M	44	30/05/2022	1	Consigliere

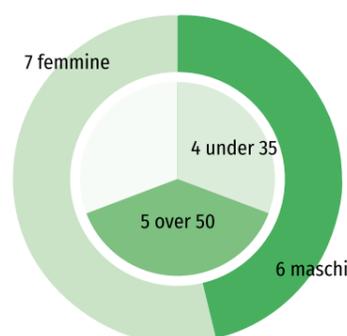
### Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento **31**



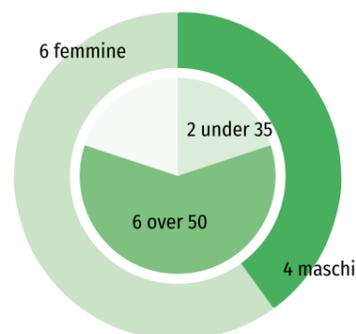
### Cessazioni

Totale cessazioni anno di riferimento **13**



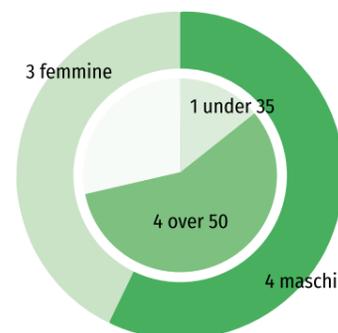
### Assunzioni

Totale assunzioni anno di riferimento **10**



### Stabilizzazioni

Totale stabilizzazioni anno di riferimento **7**



### Tipologie contrattuali

Tipologia di contratto	Numero dipendenti	Di cui femmine	Di cui maschi	Part-time	Full-time
Contratto a tempo indeterminato	10	3	7	9	1
Contratto a tempo determinato	8	3	5	8	0
Lavoratori autonomi	2	1	1		

### Governance

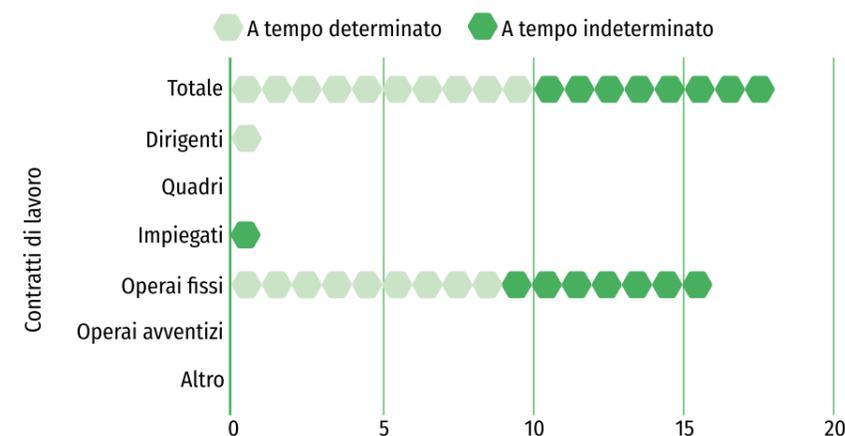
#### Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero Tipologia soci  
 5 Soci cooperatori lavoratori  
 3 Soci cooperatori volontari  
 0 Soci cooperatori fruitori  
 0 Soci cooperatori persone giuridiche  
 0 Soci sovventori e finanziatori

### Numero Membri CdA

4 totale componenti (persone)  
 4 di cui maschi  
 0 di cui femmine  
 0 di cui persone svantaggiate  
 4 di cui persone normodotate  
 1 di cui soci cooperatori lavoratori  
 3 di cui soci cooperatori volontari

### Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:



### Composizione del personale per anzianità aziendale:

	2022	2021
Totale	19	20
< 6 anni	19	20
6/10 anni	0	0
10/20 anni	0	1
> 20 anni	0	0

### Tipologia personale occupato

Ruolo	Numero dipendenti		
Direttrice/ore aziendale	1		
Capo ufficio / Coordinatore/ice	1		
Operaio/ia	16		
Operatore/ice agricola	1		
Totale	19		
di cui dipendenti con svantaggio certificato	7	2 con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	5 con disabilità psichica L 381/91

Emolumenti per organi di amministrazione e controllo, dirigenti e associati:  
 Membri CDA: 0€  
 Organi di controllo: 0€  
 Dirigenti: 29.188,62€

### Numero di volontari e natura delle attività svolte.

I 3 soci volontari si sono occupati prevalentemente di attività di:

- Supporto allo sviluppo commerciale, nella ricerca di commesse, clienti e fornitori.
- Supporto allo sviluppo strategico mediante elaborazione di report e piano di sviluppo organizzativo.
- Supporto all'analisi dei costi ed alla comparazione e selezione dei fornitori.
- Supporto nella gestione delle dinamiche organizzative con il personale.
  - Supporto all'organizzazione e promozione di eventi.
  - Supporto all'attività amministrativa e gestionale.

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali:

2230,38 €

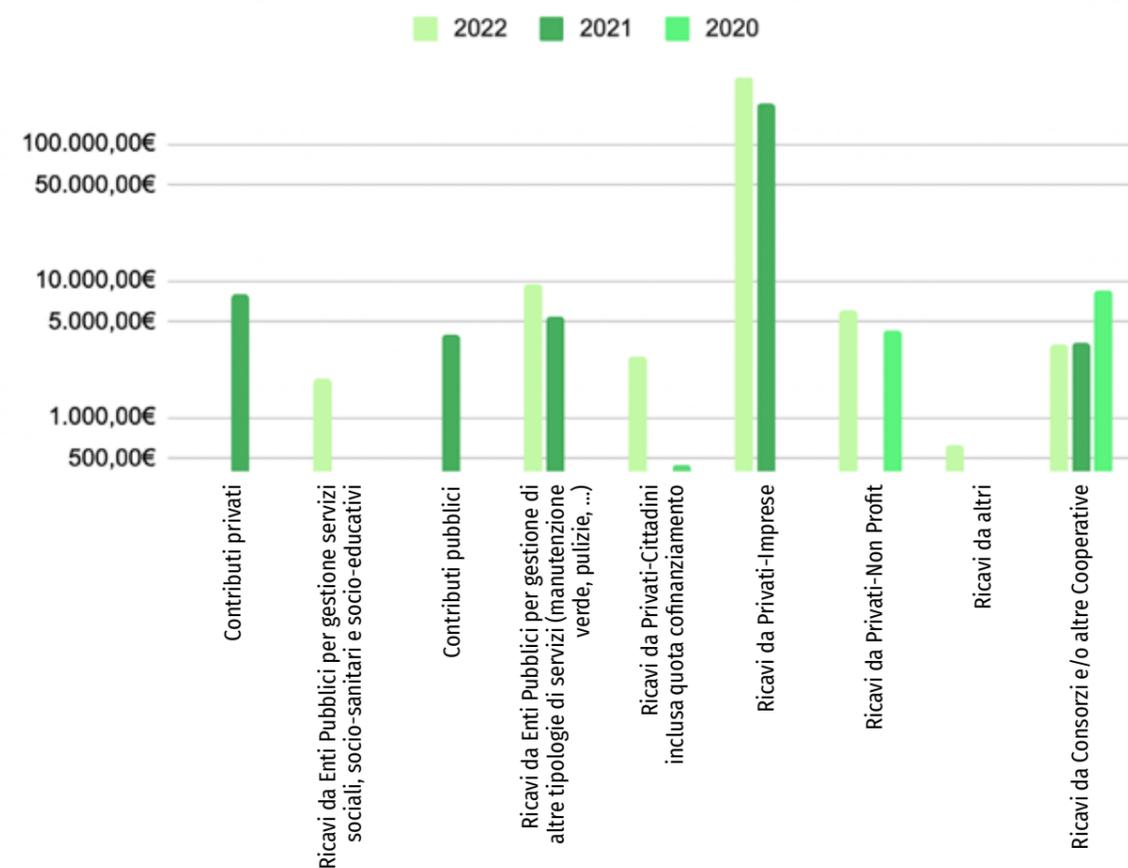
Numero di volontari che ne hanno usufruito: 2

Modalità di regolamentazione per rimborso:

Rimborso chilometrico per missioni di promozione commerciale e strategica, gestione personale e commesse calcolato sulla base di tabelle ACI.

### Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

#### Ricavi e provenienti:



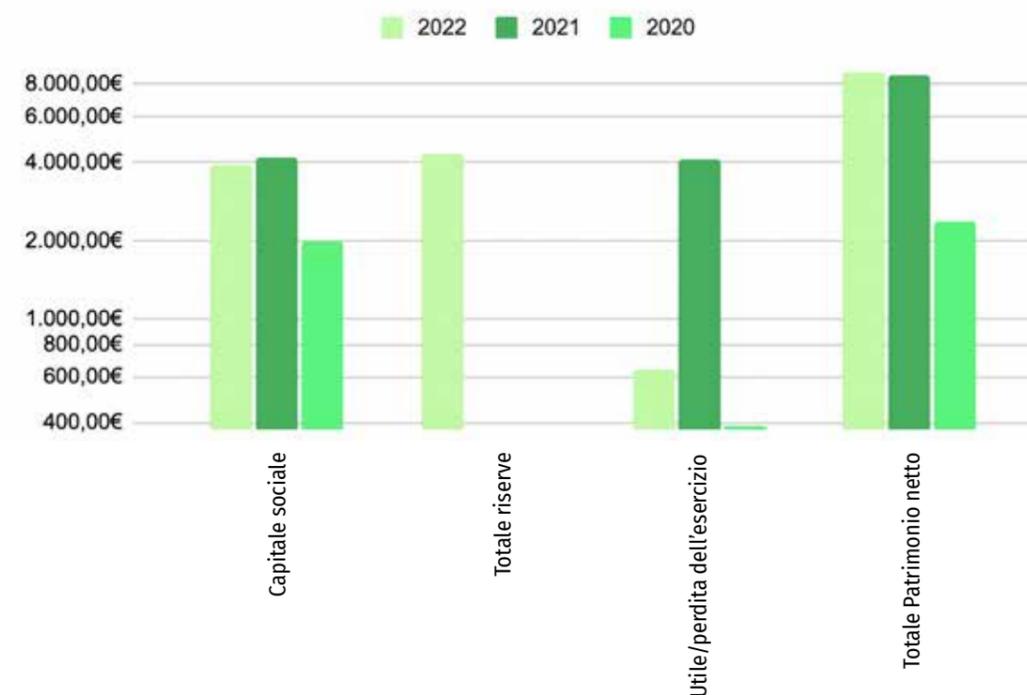
### Formazione professionale:

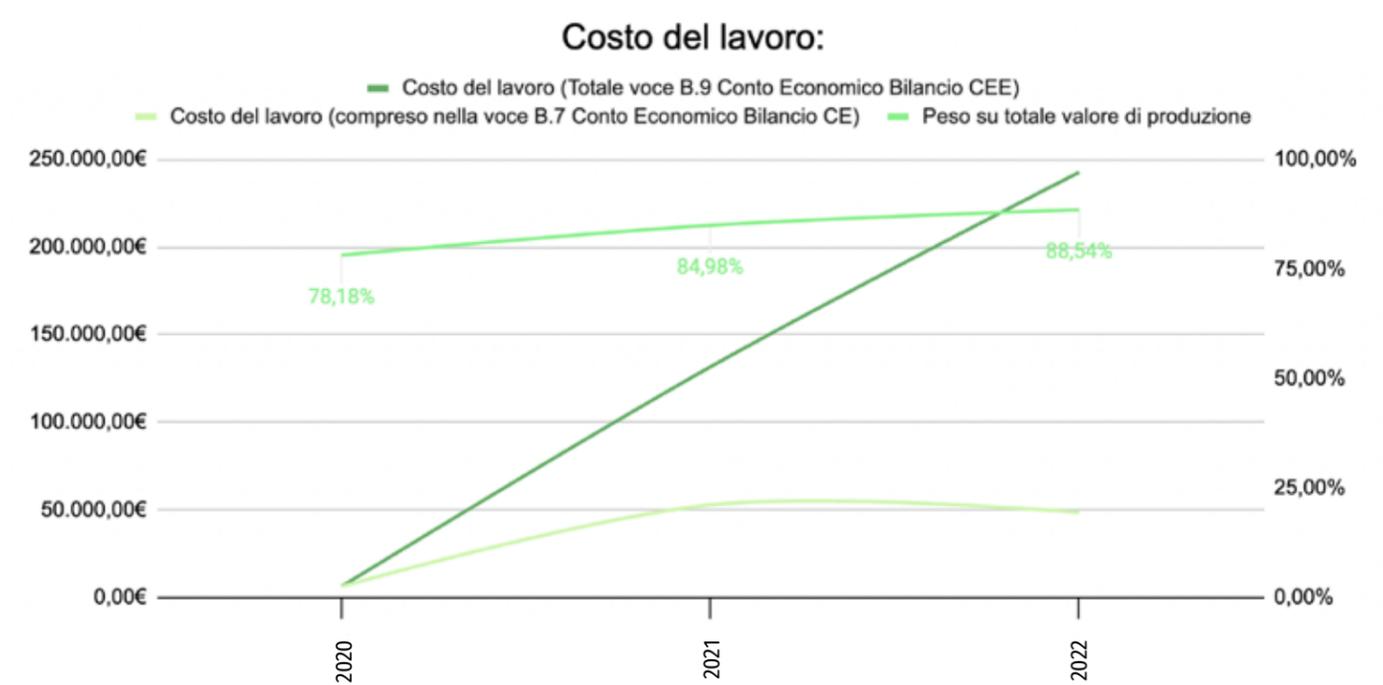
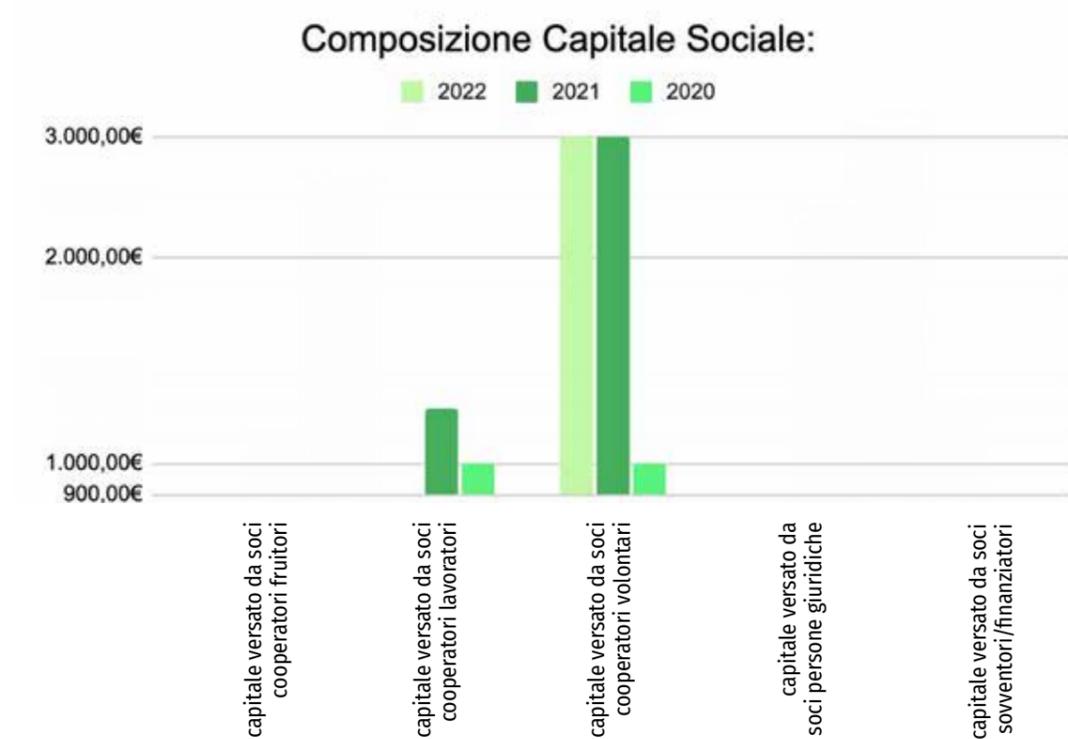
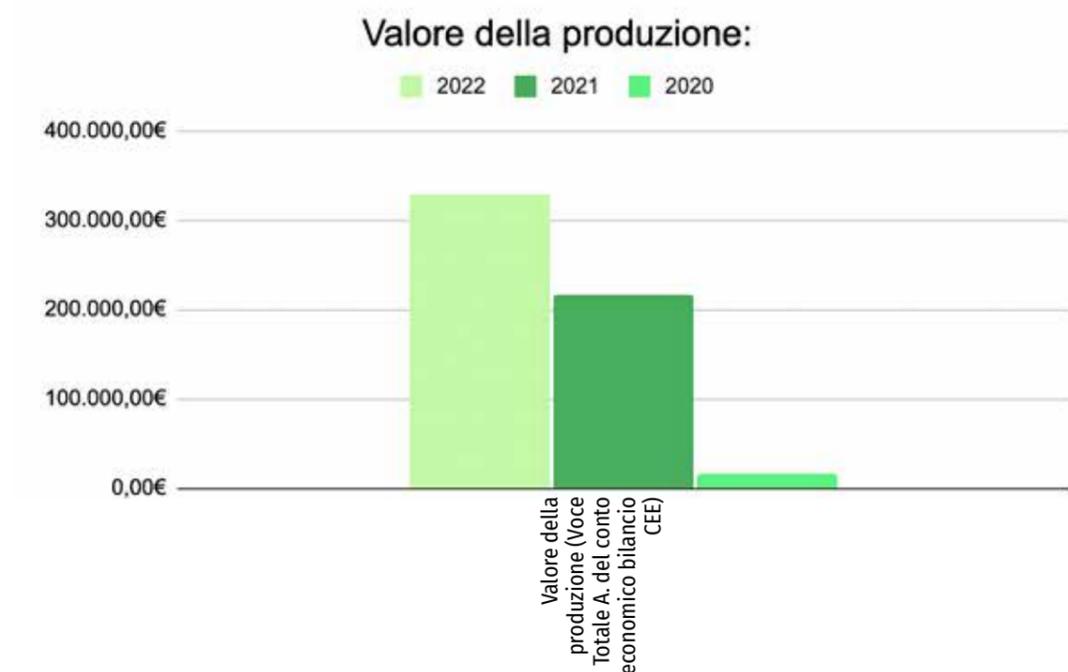
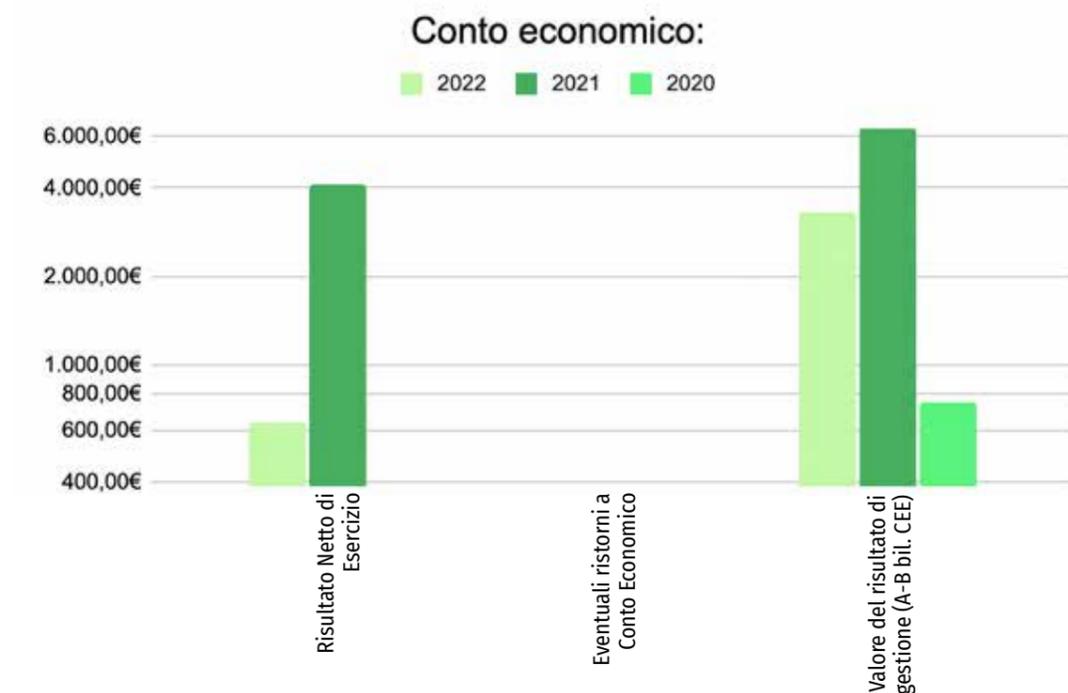
Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
14	email marketing per la raccolta fondi	2	7	Non obbligatoria	0
7	google sheets: panoramica delle funzionalità avanzate	1	7	Non obbligatoria	0

### Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
28	sicurezza generale DL.81	7	4	Obbligatoria	280
44	sicurezza rischi specifici mansione pulizie	11	4	Obbligatoria	440

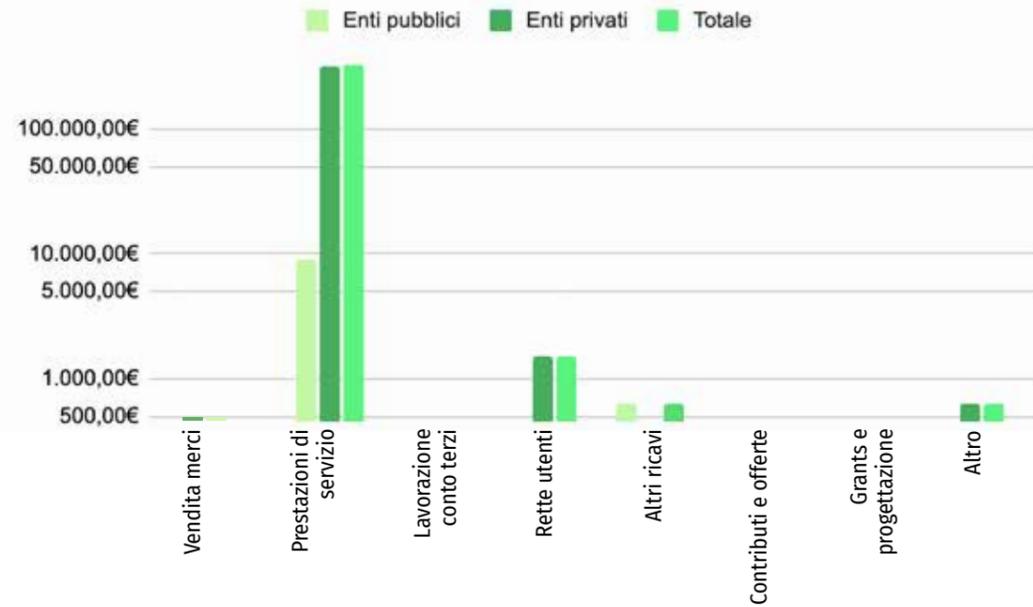
### Patrimonio:



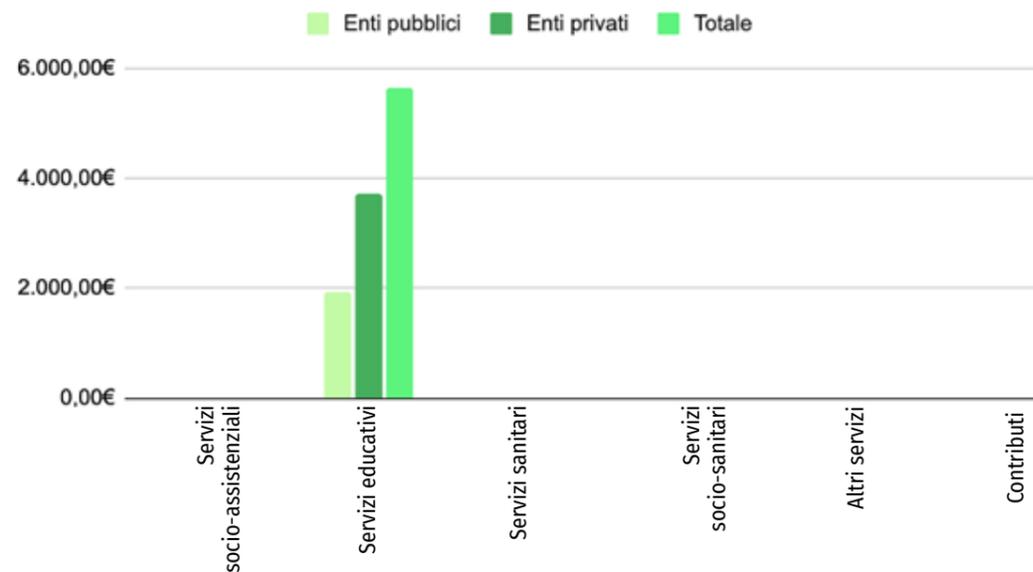


**Capacità di diversificare i committenti**

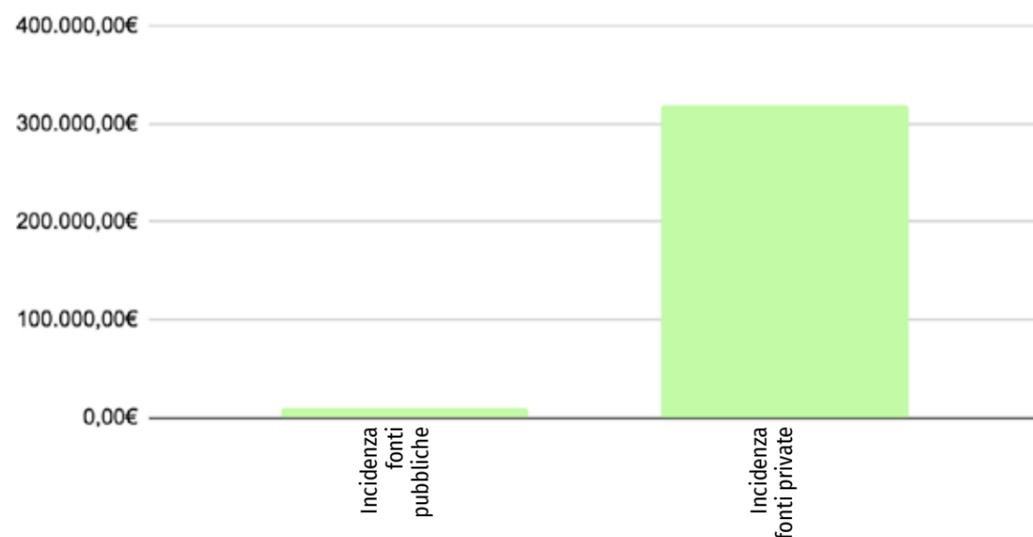
**Fonti delle entrate 2022:**



È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:



**Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2022:**



**Progetti**

**Diversamente Geni**

Nel Novembre 2022 con un evento pubblico è stato inaugurato il Centro Socio Occupazionale Villanova "Diversamente Geni" per promuovere le attività del CSO con laboratori creativi (cucina, cucito ecc) in cui sono stati coinvolti giovani adulti e bambini.



**Laboratorio Italia**

Nel mese di dicembre, ha preso il via il percorso di formazione e accompagnamento definito dalla Fondazione Tertio Millennio ETS a favore delle otto cooperative e associazioni, tra cui 2A Social, e delle cinque start-up che hanno vinto il Bando 2022 del progetto "Laboratorio Italia" Tertio Millennio. Il progetto prevedeva l'attivazione di un orto sociale e servizi socio-educativi di inclusione.



## 2. L'impegno di 2A Social nella sostenibilità integrale: un'analisi qualitativa ESG oriented

La sostenibilità è l'unico orizzonte possibile. Per trasformare e inserire in una cornice sostenibile i rispettivi approcci, al fine di portare un contributo positivo al processo di transizione ecologica, enti pubblici, privati e di Terzo Settore devono imparare a condividere un linguaggio unico, inserendo le proprie azioni e decisioni nella stessa cornice. Environmental, Social e Governance, ovvero i tre pilastri ESG, costituiscono questa cornice.

Il linguaggio che identificano i principi ESG è condiviso nei mercati finanziari e nei percorsi di transizione normativa a livello nazionale, europeo e internazionale. Obiettivo del presente capitolo è quello di offrire una lettura ESG oriented delle principali azioni messe in campo da 2A Social, inserendole all'interno di questo paradigma. In particolare, fanno riferimento al primo pilastro, l'Environmental, le aree dei rapporti con la catena di fornitura e con l'ambiente naturale. Sono elementi costitutivi del pilastro Social le aree dedicate all'ambiente di lavoro e ai rapporti con la comunità locale. Infine, le aree del governo dell'organizzazione e dei rapporti con i clienti fanno parte del terzo e ultimo pilastro, quello della Governance.



### 2.1 L'impegno di 2A Social per una E più forte

Un basso impatto sull'ambiente, un servizio di alta qualità. Si potrebbe riassumere in questo modo la sfida di 2A Social, per cui il rispetto dell'ambiente naturale rappresenta una stella polare che orienta in maniera decisiva le azioni dell'organizzazione. Offrire un servizio che sia al contempo efficiente, rapido e green è non solo l'imperativo principale della società cooperativa, ma un fattore su cui si gioca la sua stessa identità.

A testimoniare la volontà di 2A Social di investire nella sostenibilità ambientale sono in primo luogo le scelte legate ai fornitori. La tracciabilità della catena di fornitura è un aspetto molto importante per la società cooperativa, che si impegna a comunicare tutte le informazioni agli stakeholder sui diversi elementi tecnici e inerenti alla sicurezza. Inoltre, i fornitori sono individuati in base a precisi criteri socio-ambientali. Per esempio, ricade in questo scenario la scelta di È COSÌ, fornitore le cui attività rispettano l'ambiente e si rivelano poco impattanti in un'ottica energetica, come dimostrano le certificazioni ottenute dalla realtà. Lo stesso vale per i servizi di disinfestazioni, pest control e giardinaggio, per i quali vengono privilegiati fornitori locali con certificazioni ambientali per attrezzature e prodotti chimici. Una forte attenzione è posta anche in merito al monitoraggio delle attività dei fornitori, con i quali viene mantenuto aperto un costante canale di comunicazione ai fini di valutare la sostenibilità degli stessi. Questo investimento nel confronto si è distinto nel tempo come uno dei fattori che spiegano i rapporti di 2A Social con i fornitori, improntati a principi di equità, trasparenza e stabilità - per cui vengono sottoscritti perlopiù contratti di lunga durata.

Un altro elemento virtuoso che contraddistingue l'operato di 2A Social è l'implementazione di un approccio di economia circolare, per quanto concerne la gestione dei materiali utilizzati internamente. Per esempio, i prodotti detergenti utilizzati nel corso delle attività della società cooperativa sono confezionati in bottiglie di plastica riciclata (il materiale è riciclato almeno al 95%, come attestano le certificazioni offerte dal fornitore È COSÌ). Una volta terminato il loro contenuto, le confezioni vengono sottoposte a una procedura di lavaggio certificata che permette di trasformare un rifiuto speciale pericoloso a un imballaggio non pericoloso. Tale procedimento, su cui vengono informati tutti gli operatori coinvolti nel servizio di pulizia, consente di ridurre l'impatto negativo sull'ambiente.

Tuttavia, non vi è dubbio che l'impegno di 2A Social veda nel principale punto di forza l'investimento nell'informazione dei clienti. La società cooperativa, infatti, si adopera per informare tutti i destinatari dei servizi di pulizie, pest control e giardinaggio dell'impatto ambientale dei propri strumenti e prodotti, nonché delle proprie procedure. A questo, si aggiungono ulteriori informazioni sui servizi e sui processi che li rendono operativi, con particolare attenzione alla dimensione ambientale.

## 2.2 L'impegno di 2A Social per una S più forte

Per 2A Social, un ambiente di lavoro sano e partecipato rappresenta una condizione indispensabile per la realizzazione di un servizio di alta qualità. Non solo: l'investimento in un buon clima di lavoro assume un grande valore in sé, il che riflette l'attenzione per le tematiche dell'inclusione e della valorizzazione delle persone. 2A Social infatti ritiene che lavoratori e lavoratrici non siano meri fattori produttivi ma persone da accogliere con le loro unicità, mettendole in condizione di coltivare passioni, interessi e competenze.

Per questi motivi, nel corso dell'anno l'organizzazione ha condotto una rilevazione interna in cui i dipendenti sono stati invitati a valutare clima di lavoro, benessere organizzativo, cultura di genere e diversity management. Si tratta di un'indagine che si rivela molto importante per la natura stessa dell'organizzazione, che vede nel supporto all'inclusione e integrazione lavorativa di categorie fragili del mercato del lavoro uno dei propri elementi identitari. 2A Social ha intenzione di replicare l'indagine affinando gli strumenti di rilevazione, al fine di rendere il proprio ambiente di lavoro sempre più ricco di senso, in cui lavoratori e lavoratrici possano realizzarsi crescendo insieme. Si sottolinea come i dipendenti con fragilità abbiano potuto compilare un questionario specifico, volto a superare i possibili ostacoli a una restituzione accurata.

Per gli operatori impiegati nei progetti domiciliari o presso il Centro Socio Occupazionale vi è inoltre la possibilità di partecipare a diversi percorsi formativi, tra cui quelli incentrati sul metodo ABA (*Applied Behavioral Analysis*). Competenze digitali, marketing e fundraising sono le principali tematiche affrontate durante i percorsi gratuiti, rivolti tanto a lavoratori quanto a manager, messi a disposizione della società cooperativa, che dimostra così la propria attenzione, oltre che al tema dello sviluppo professionale, agli sviluppi del mercato del lavoro, che valuta in misura sempre maggiore le competenze negli ambiti della digitalizzazione, della comunicazione e della progettazione sociale.

Un altro indicatore della rilevanza che assume il Pilastro S per 2A Social è rappresentato dai rapporti di collaborazione che essa intrattiene con le realtà che insistono

sul territorio. Lo stesso Centro Socio Occupazionale è un esempio in questo senso, sorgendo negli spazi di un centro sociale. Con gli stakeholder esterni, ad esempio l'amministrazione locale, le imprese partner e le famiglie degli utenti con disabilità, viene portato avanti un dialogo proficuo, attraverso il quale vengono individuate soluzioni e nuove opportunità di sviluppo. Inoltre, in occasione della festa annuale del Centro, vengono invitati a partecipare e confrontarsi tutti gli stakeholder della cooperativa.



## 2.3 L'impegno 2A Social per una G più forte

La governance è un fattore di primaria importanza per ogni società cooperativa: è tipico di questo modello organizzativo, infatti, conciliare e soddisfare necessità di confronto, partecipazione e decisione a tutti i livelli. 2A Social, come si anticipava, vede nella trasparenza uno dei motori delle proprie attività, per cui non sorprende che il capitale sociale risulti perfettamente riconducibile a persone fisiche: soci, lavoratori e volontari. Un altro aspetto rilevante in materia di governance è quello relativo al differenziale tra le retribuzioni dei vari rami, che mette in relazione la struttura dell'organizzazione al grado di riconoscimento economico. Nel caso di 2A Social, vi è una bassa "distanza" tra il vertice e la base della società cooperativa, mentre non vi sono disuguaglianze di genere nella retribuzione tra uomini e donne. 2A Social mostra così nei fatti di voler perseguire un approccio orizzontale e paritario al proprio interno, in pieno spirito cooperativo. Per quanto concerne l'altro versante legato alla governance, ovvero il rapporto con i clienti, in primo luogo i consumatori vengono inoltre sempre informati in merito ad alcuni elementi chiave dei servizi proposti, a partire dalla loro sostenibilità. In aggiunta, le schede tecniche e di sicurezza dei prodotti vengono messe a disposizione al fine di garantire una scelta consapevole e responsabile agli utenti, che risponda il più possibile alle esigenze di tutela ambientale. In secondo luogo, 2A Social si conferma una realtà che investe nella creazione di un rapporto di fiducia con i destinatari dei propri servizi. Per valutare il grado di soddisfazione rispetto a questi ultimi, è stato inviato un questionario che ha visto risposte positive sia rispetto alla qualità del servizio sia rispetto alla disponibilità e alla competenza del personale.

## 2.4 L'azione di 2A Social alla luce degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Le attività svolte dalla cooperativa sociale 2A Social mostrano di inserirsi all'interno del quadro degli obiettivi di sviluppo sostenibile, come stabilito dal Patto Globale delle Nazioni Unite e successivamente dall'Agenda 2030. Quest'ultima rappresenta un piano d'azione che comprende i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs), una fondamentale guida che ogni ente deve adottare al fine di contribuire attivamente alla costruzione di un mondo migliore dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.

Dall'analisi condotta utilizzando il Questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0, che costituisce la base per la creazione dell'indice NeXt Index® ESG, emerge che 2A Social ha ottenuto i risultati più positivi nei seguenti obiettivi: Goal 10 "Ridurre le disuguaglianze" (85,1), Goal 8 "Lavoro dignitoso e crescita economica" (68,5) e Goal 16 "Pace, giustizia e istituzioni forti" (67,1). Questi risultati vedono alla base una serie di azioni prioritarie, comprese in una strategia complessiva volta a mettere in pratica un approccio di sostenibilità integrale. Più nel dettaglio:

Il livello di impegno nel Goal 10 è dovuto in via primaria alla forte attenzione che 2A Social riserva alle proprie politiche retributive. Prevedendo un basso differenziale tra la retribuzione minima e massima rispecchiando perfettamente lo spirito cooperativo. Infatti, questo modello si caratterizza per una relativa orizzontalità che riguarda un vasto insieme di aspetti. La riduzione delle disuguaglianze si inserisce pienamente nel rapporto che regola il riconoscimento economico destinato ai livelli lavorativi dell'organizzazione.

Il punteggio ottenuto nel Goal 8 conferma l'impegno posto in essere da 2A Social in merito alla promozione e all'incremento dell'occupazione del territorio. In

particolare, su venti lavoratori impiegati nelle attività dell'organizzazione, ben 19 sono domiciliati nel comune della sede operativa oppure in un raggio di 15 km. Sotto questo punto di vista, la cooperativa dimostra di credere nel lavoro come vettore di crescita e inclusione: come già affermato, uno dei primi obiettivi dell'organizzazione non a caso è rappresentato dall'inserimento lavorativo di persone appartenenti alle categorie sociali più svantaggiate, che contribuiscono attivamente a un miglioramento generale delle proprie condizioni e del proprio territorio.

Per quanto riguarda il Goal 16, sono principalmente due gli elementi su cui la cooperativa concentra i propri sforzi nella sostenibilità: da un lato, la trasparenza dei soci e della provenienza del capitale; dall'altro, la collaborazione con altre realtà del territorio al fine di realizzare la mission in ottica di rete. Sul primo versante, è importante segnalare come la totalità del capitale sociale della cooperativa sia detenuto da persone fisiche, soci lavoratori e volontari. Sul secondo, invece, decisivo è che la cooperativa sia oggi impegnata in diverse collaborazioni, che la vedono protagonista di solidi rapporti di fiducia tanto con realtà del territorio quanto con organizzazioni non profit. A sottolineare l'impegno della cooperativa nella creazione e nel consolidamento di relazioni positive con altri enti, le uscite contabili nel corso dell'anno sono state dirette ad aziende fornitrici la cui sede operativa è situata in un raggio di 50 km dalla rispettiva di 2A Social. In questo modo, l'organizzazione ha potuto contribuire in via diretta e indiretta alla crescita non solo delle sue attività ma della comunità e di tutto il territorio.

### L'importanza degli SDGs nelle strategie degli ETS

Le Nazioni Unite, dal 2015, hanno codificato una direzione verso uno sviluppo sostenibile all'interno dell'Agenda 2030, dando vita ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). Tutti sono chiamati a contribuire al raggiungimento degli SDGs, ivi inclusi gli ETS.

Per tali ragioni sono stati messi in campo strumenti in grado di favorire processi multistakeholder e attivare le energie della Società Civile in generale, per il raggiungimento di un benessere diffuso che sia equo e sostenibile.

In particolare la Commissione Europea, recependo l'indirizzo secondo il quale tutti sono chiamati a impegnarsi nella realizzazione dell'Agenda, ha redatto il documento fondamentale "Civil Society and the 2030 Agenda". Lo scopo di questa guida è l'implementazione di percorsi partecipati e multistakeholder che possano favorire il raggiungimento degli SDGs, mettendo al centro tutti gli attori della società, così che i bisogni di tutti siano ascoltati. In questa direzione un ruolo importante è giocato sia dal Forum Nazionale del Terzo Settore, con i suoi report di monitoraggio costante sul contributo della società civile tutta all'Agenda 2030 e le sue linee formative, sia dal CSVnet con i suoi servizi di supporto e accompagnamento alle organizzazioni locali, che necessitano di strumenti e metodologie sempre più sostenibili e accessibili.



**Gli obiettivi di sviluppo sostenibile dove l'impegno di 2A Social è maggiore**



## 2.5 L'azione di 2A Social alla luce del BES

2A Social si impegna da sempre a promuovere processi virtuosi per generare un benessere equo e sostenibile per le persone, le comunità e il territorio in cui opera. Per comprendere come la cooperativa sociale raggiunga questi obiettivi, è fondamentale adottare la cornice metodologica del BES (Benessere Equo e Sostenibile).

Dall'analisi condotta tramite il Questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0, emerge come 2A Social ottenga i migliori risultati nei seguenti ambiti: Istruzione e formazione (58,9), Innovazione ricerca e creatività (58,1), Politica e istituzioni (57,4). Questi risultati sono il frutto di azioni strategiche prioritarie integrate nelle dinamiche produttive della cooperativa.

Nell'ambito "istruzione e formazione", per la cooperativa è importante informare ed educare i clienti al rispetto dell'ambiente, come testimoniano le attività informative sull'impatto ambientale dei prodotti offerti e delle procedure implementate. Inoltre, formazione ed educazione rivestono una funzione importante anche per le politiche interne all'organizzazione, in quanto agli operatori impiegati nelle diverse attività della cooperativa vengono proposti periodicamente corsi di formazione gratuiti o finanziati dall'organizzazione, in particolare sulle competenze legate all'innovazione, al digitale e al metodo ABA.

Ricerca e innovazione costituiscono altri due fattori di rilievo nella vita della cooperativa. In particolare, 2A Social incentiva pratiche innovative in collaborazione con altri enti. Nel 2021, per esempio, è iniziata un'attività legata alle campagne di marketing customer care con cui è stata favorita l'assunzione di lavoratori con disabilità da parte di un'azienda del territorio. In questo modo, 2A Social ha potuto conciliare innovazione e inclusione sociale, promuovendo la propria mission. Infine, le attività della cooperativa riflettono l'approccio alla sostenibilità integrale nell'ambito "politica e istituzioni". Adottando pratiche trasparenti, come evi-

denza il fatto che la totalità del capitale sociale sia detenuto da persone fisiche, soci lavoratori e volontari, 2A Social mostra di voler garantire l'accessibilità alle informazioni più importanti a soggetti terzi. Si tratta di un importante investimento nella credibilità e nel rapporto di fiducia con i propri stakeholder, con cui la cooperativa intende maturare un senso di responsabilità condivisa, che incoraggia la partecipazione, la collaborazione e l'identificazione di nuove opportunità. Da ultimo si sottolinea che 2A Social, ha dedicato una sezione trasparenza dove tutti possono visionare e scaricare il bilancio sociale ed economico.

### L'importanza del BES nelle strategie degli ETS

Il progetto del Benessere Equo e Sostenibile dell'Istat nasce con l'obiettivo di valutare il progresso di una società non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sociale e ambientale.

L'analisi dettagliata degli indicatori, pubblicata annualmente nel rapporto Bes a partire dal 2013, mira a rendere il Paese maggiormente consapevole dei propri punti di forza e delle difficoltà da superare per migliorare la qualità della vita dei cittadini, ponendo tale concetto alla base delle politiche pubbliche e delle scelte individuali.

Il framework del BES fornisce agli ETS una chiave di lettura condivisa e riconosciuta per valutare i propri KPIs, i quali, in un'ottica di strutturazione delle priorità, devono tenere conto della generazione di benessere multidimensionale, equo e sostenibile. L'importanza di tale linguaggio non si limita però ad una visione specifica rispetto al Terzo Settore, ma si allarga anche al campo della comunicazione e della strutturazione del dialogo con gli altri attori istituzionali. Il BES rappresenta una metrica di linguaggio condiviso tanto dal primo, quanto dal Terzo Settore. Un linguaggio capace di favorire percorsi più partecipati e più radicati nei territori, capaci di rispondere in modo partecipato e multidimensionale alle criticità degli stessi, in una rinnovata logica di welfare circolare.

bes | benessere equo sostenibile



I domini del BES dove l'impegno di 2A Social è maggiore



# 3. L'impegno di 2A Social nella sostenibilità integrale: un'analisi quantitativa alla luce del NeXt Index® ESG

## 3.1 Nota metodologica

Il Bilancio Sociale ESG di NeXt Economia è un percorso di reportistica non finanziaria per le PMI e le start-up che nasce con l'obiettivo di misurare e dare valore alla sostenibilità integrale delle aziende, inserendole all'interno di un Rating ESG. Il percorso si articola in 6 step. L'infografica seguente sintetizza questi ultimi, dando un dettaglio metodologico e di livello di collaborazione richiesta.

L'elemento centrale dell'intero percorso è il NeXt Index® ESG, che si compone di quattro elementi: il NeXt Index® ESG; l'analisi di materialità; i fattori chiave e la valutazione dei rischi ad essi associati; le controversie in ambiti ESG. Il NeXt Index® ESG è un living index che permette alle PMI e alle start up di passare dalla rendicontazione non finanziaria al posizionamento all'interno di un rating ESG, un elemento indispensabile per aumentare le possibilità di accesso al sistema finanziario e al sistema assicurativo.

Il Bilancio Sociale ESG racconta l'impegno sul territorio, misura il miglioramento generato, coinvolge gli stakeholder per mettere l'azienda in rete, analizza rischi e

controversie in una logica decentralizzata e collaborativa. Il Bilancio Sociale ESG permette una piena integrazione nel proprio modello di business dei principi ESG in coerenza con il framework del BES (Benessere Equo e Sostenibile) e degli SDGs.

### 1. Misurazione qualitativa e quantitativa della sostenibilità integrale

- Compilazione del NeXt Index® da parte dell'azienda
- Raccolta e analisi di documentazione, certificazioni, report passati sulla sostenibilità
- Analisi quali-quantitativa dell'impegno dell'azienda sul benessere multidimensionale e sugli SDGs

### 2. Stakeholder engagement

- Compilazione della matrice di rilevanza degli stakeholder da parte dell'azienda
- Rilevazione delle priorità di intervento secondo gli stakeholder tramite somministrazione di un questionario connesso con le tematiche della sostenibilità integrale del NeXt Index®
- Costruzione dell'analisi di materialità per ciascuna area del NeXt Index®
- Individuazione degli item sui quali intervenire che rappresentano i fattori chiave di rischio ESG
- Definizione, da parte dell'azienda, delle politiche da adottare per migliorare la propria sostenibilità integrale

### 3. Valutazione dei rischi ESG, delle controversie e dei rischi di settore

- Raccolta degli elementi necessari per il calcolo dei rischi ESG e delle controversie tramite appositi moduli di rilevazione da somministrare all'azienda e analisi desk
- Calcolo del Rischio ESG interno partecipato
- Calcolo del Rischio ESG connesso alla capacità di pianificazione strategica
- Calcolo del Rischio ESG connesso al risk management
- Calcolo del Rischio ESG connesso all'analisi di contesto
- Analisi delle controversie ESG per numero, entità e durata
- Valutazione dei rischi di settore ESG, tramite benchmark del database di NeXt Economia

### 5. Calcolo del NeXt Index® ESG e assegnazione del Rating ESG

### 6. Stesura del Bilancio d'Impatto ESG di NeXt Economia



## 3.2. Gli strumenti di rilevazione e analisi

Il NeXt Index® ESG si compone di quattro elementi:

A) Il NeXt Index®

B) L'Analisi di materialità

C) I fattori chiave e la valutazione dei rischi ad essi associati

D) Le controversie in ambiti ESG

I dati necessari per la determinazione di ciascun elemento sono schematizzabili come segue:

A) Il NeXt Index®

a. Compilazione del questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0 di NeXt, con il dettaglio di tutti i documenti probanti e, più in generale, di tutta la documentazione necessaria per la risposta puntuale di ciascun item;

b. Primo livello di stakeholder engagement, dopo l'analisi degli stakeholder principali secondo la matrice di rilevanza, adeguatezza e importanza, per ottenere i punteggi di importanza per ciascuno dei 30 indicatori del questionario;

c. I pesi attribuiti dal Comitato Tecnico Scientifico di NeXt ai medesimi 30 indicatori del questionario e ai 3 pilastri ESG.

B) L'Analisi di Materialità a. Secondo livello di stakeholder engagement tramite, l'analisi di materialità partecipata dei fattori chiave (i 30 indicatori del Questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0 di NeXt) e conseguente emersione dei fattori/indicatori di debolezza

C) I fattori chiave e la valutazione dei rischi ad essi associati

a. Secondo livello di stakeholder engagement tramite, l'analisi di materialità partecipata dei fattori chiave (i 30 indicatori del Questionario di

Autovalutazione Partecipata 2.0 di NeXt) e conseguente emersione dei fattori/indicatori di debolezza;

b. Rilevazioni e analisi di tutte le eventuali strategie di intervento pianificate per il miglioramento dei 30 fattori chiave;

c. Rilevazione e analisi di tutte le eventuali strategie passate, con i relativi risultati conseguiti, già adottate per il miglioramento dei 30 fattori chiave;

d. Analisi di contesto su base provinciale tramite l'utilizzo di una selezione degli indicatori del framework del BES dei Territori (direttamente riconducibili ai 30 fattori chiave).

D) Le controversie in ambiti ESG

a. Rilevazione e analisi della presenza di controversie in ambito ESG;

b. Rilevazione e analisi del numero e dell'entità (numerosità dei soggetti coinvolti e lunghezza del periodo temporale in cui è stata aperta la controversia) delle controversie presenti.

Tutti i dati raccolti, elemento per elemento, permettono di calcolare il NeXt Index® ESG. Il NeXt Index® ESG così ottenuto permette di classificare l'azienda all'interno di un rating ESG, così come illustrato nella figura seguente. Tramite quest'ultimo collegamento si attua il processo che porta l'impresa dalla semplice rendicontazione non finanziaria al posizionamento all'interno di un rating ESG oramai indispensabile per l'accesso al sistema finanziario. Rating ESG basato sul NeXt Index® ESG.



## 3.2.1 Il Questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0 di NeXt Economia

Il punto di partenza del percorso del NeXt Index® ESG è la compilazione del Questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0 di NeXt – Nuova Economia Per Tutti, strumento di rendicontazione non finanziaria che consente di arrivare al calcolo del NeXt Index®, che rappresenta la prima variabile del sistema di misurazione e valutazione ESG proposto da NeXt. L'Autovalutazione Partecipata 2.0 è una metodologia elaborata per far emergere il posizionamento delle imprese in campo sociale, ambientale ed economico, tramite lo screening di una selezione di indicatori già esistenti e reputati più significativi dal Comitato Tecnico Scientifico di NeXt.

L'impianto complessivo del QAP2.0-NeXt è stato elaborato all'interno di una triplice cornice di riferimento:

- internazionale: coerente e sinergica con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030, emanata nel 2015 dalle Nazioni Unite (ciascuno dei trenta indicatori è collegato a un SDGs prioritario);
- nazionale: in riferimento ai dodici domini del BES - Benessere Equo e Sostenibile il framework italiano, ingegnerizzato dall'Istat e dal CNEL (2013), per la misurazione del benessere (ciascuno dei trenta indicatori è collegato ad un dominio prioritario del BES) e declinato in chiave aziendale nel BESA - Benessere Equo e Sostenibile Aziendale;
- di rete: aggregando e valorizzando i diversi approcci presenti nella compagine associativa di NeXt.

L'obiettivo del QAP2.0-NeXt è di rendicontare la capacità del soggetto di generare benessere multidimensionale, attraverso l'attivazione di processi di sviluppo sostenibile costruiti in una logica di rete. Il QAP2.0-NeXt si articola in sei aree di valore:

1. L'ETS e il governo dell'organizzazione
2. Le persone e l'ambiente di lavoro
3. I rapporti con i cittadini/consumatori
4. La catena di fornitura
5. I comportamenti verso l'ambiente naturale
6. I comportamenti verso la comunità locale.

Le aree sono articolate, a loro volta, in 5 indicatori ciascuna, per un totale di 30 indicatori oggettivi (il questionario completo è in Appendice 1), ciascuno dei quali è collegato a un dominio BES e a un SDGs prioritario di riferimento. Per ciascun indicatore sono presenti, come possibilità di risposta, 5 classi di livello corrispondenti ai punteggi da 1 (minimo) a 5 (massimo). Il soggetto che si vuole autovalutare misura ogni indicatore, esprimendo il suo posizionamento all'interno di una delle classi di livello, tramite il flag sul relativo punteggio indicato da 1 a 5. Il punteggio di valutazione, per ciascun indicatore, sarà prima riparametrato su base 100 e poi ponderato, in fase di aggregazione, con un punteggio di importanza media assegnata dal Comitato Tecnico Scientifico di NeXt. Il processo di aggregazione dei punteggi assegnati a ciascun indicatore utilizza il Mazziotta-Pareto Index (MPI) ponderato. Questa scelta metodologica è stata effettuata per tenere conto degli elementi di variabilità e della ponderazione fra i valori, in una prospettiva di valutazione multidimensionale e partecipata. In altri termini, il punteggio medio totale (per area e complessivo) deve tener conto sia dell'importanza attribuita a ogni suo elemento dagli stakeholder, sia della variabilità orizzontale fra gli stessi, per evitare il rischio che i soggetti che registrano punteggi medi più elevati abbiano anche una differenza consistente dei singoli punteggi. L'MPI ponderato permette di attenuare questo rischio, tutelando sia la logica della multidimensionalità, sia quella della partecipazione. Il punteggio massimo ottenibile per ciascuna area e per il totale è 100. Tale circostanza si verifica se e solo se in tutti gli indicatori si registra il valore massimo (5 che riparametrato diventa 100)

## Le Aree di Valore del Questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0 di NeXt Economia

### Area 1 – L'ETS e il governo dell'organizzazione:

comprende tutte le scelte strategiche riferibili all'area management, trasparenza e cultura dell'Ente di Terzo Settore. Questa area di valutazione è strettamente correlata ai domini BES della Politica e Istituzioni e del Lavoro e Conciliazione dei Tempi di Vita: essa costituisce l'elemento fondamentale per una gestione etica e sostenibile dell'organizzazione e per un'accurata scelta di associati e partner.

### Area 2 – Le persone e l'ambiente di lavoro:

comprende tutto il funzionamento interno dell'organizzazione. Questa area di valutazione è strettamente correlata ai domini del BES relativi a Politica e Istituzioni e a Lavoro e Conciliazione dei Tempi di Vita. Alla base di quest'area vi è la creazione di un clima interno all'organizzazione favorevole e fertile per lo sviluppo umano.

### Area 3 – I rapporti con i cittadini/utenti:

comprendono tutte le relazioni esterne all'organizzazione. Questo settore fa principalmente riferimento ai domini BES delle Relazioni Sociali, Istruzione e Formazione, Ricerca, Innovazione e Creatività e Benessere Soggettivo. L'elaborazione di un rapporto trasparente basato sull'ascolto attivo e un'informazione completa e documentata agli utenti è alla base di una gestione e di un'evoluzione sostenibile dell'organizzazione.

### Area 4 – La catena di fornitura:

comprende tutta la gestione della filiera. In questa sezione il dominio BES a cui si fa particolare riferimento è quello delle Relazioni Sociali. Una catena di valore che sia monitorata e tracciabile sia nella sua parte fisica che finanziaria permette di avere un quadro completo della sostenibilità dell'ente.

### Area 5 – I comportamenti verso l'ambiente naturale,

comprendono tutte le azioni volte alla protezione del pianeta e alla lotta al cambiamento climatico. I domini BES di riferimento in quest'area sono quello dell'Ambiente e dell'Istruzione e Formazione. Centrali in questa sezione sono l'impegno nella riduzione delle emissioni inquinanti e climateranti, l'approccio di economia circolare e l'utilizzo delle fonti rinnovabili, tutto questo è affiancato ad un percorso di formazione e sensibilizzazione riguardo questi temi.

### Area 6 – I comportamenti verso la comunità locale,

comprendono tutte le relazioni con il territorio circostante all'organizzazione. I domini BES di riferimento in quest'area sono quelli delle Relazioni Sociali, del Paesaggio e Patrimonio Culturale e del Lavoro e Conciliazione dei Tempi di Vita. Uno sviluppo sostenibile non può infatti prescindere dal rapporto con la comunità locale vicina: la relazione con università, imprese, cittadini e istituzioni è il nerbo di uno sviluppo sostenibile per attivare processi volti a generare Benessere Equo e Sostenibile.

# 1. L'ETS e il governo dell'organizzazione

## 1.1 Trasparenza dei soci e della provenienza del capitale

Criterio: trasparenza del bilancio o rendiconto in cui vengono segnalati oneri e proventi e da cui è possibile "leggere" l'andamento economico e gestionale dell'ente.

- Adempimento agli obblighi di legge (deposito al RUNTS del bilancio/rendiconto e relazione di missione, rendiconti delle raccolte fondi, eventuale bilancio sociale (punteggio 1)
- Pubblicazione sul proprio sito del bilancio/rendiconto e relazione di missione, rendiconti delle raccolte fondi, eventuale bilancio sociale (punteggio 2)
- Oltre a quanto previsto per il punteggio 2, nomina dell'organo di controllo (e redazione della nota al bilancio) oppure redazione del bilancio sociale se non dovuti per legge e pubblicazione sul sito della documentazione (punteggio 3)
- Oltre a quanto previsto per il punteggio 2, sia nomina dell'organo di controllo (e redazione della nota al bilancio) sia anche redazione del bilancio sociale se non dovuti per legge e pubblicazione sul sito della documentazione (punteggio 4)
- Oltre a quanto previsto per il punteggio 4, lista dettagliata delle entrate da privati (nel rispetto alla normativa sulla privacy) e dei fornitori principali sopra i 10.000 € (punteggio 5)

### Motivazione, link doc. probanti

Tutto il capitale sociale della cooperativa è detenuto da persone fisiche, soci lavoratori e volontari. (Vedi estratto libro soci)

1 2 3 4 5 Non applicabile



## 1.2 Cultura e sistemi di contrasto all'illegalità e alla corruzione

Criterio: controllo della legalità e della trasparenza dei fornitori/finanziatori rilevanti (superiori a 5.000 €) espresso in valore percentuale rispetto al numero dei fornitori/finanziatori controllati (il controllo dei finanziatori può avvenire anche attraverso notizie stampa e media)

- Inferiore al 10% (punteggio 1)
- tra 11% e 30% (punteggio 2)
- tra 31% e 50% (punteggio 3)
- tra 51% e 70% (punteggio 4)
- superiore al 70% (punteggio 5)

### Motivazione, link doc. probanti

2A non ha ancora elaborato un codice etico. Non viene chiesto sistematicamente il DURC a tutti i fornitori ma solo a quelli cui vengono subappaltati servizi. Su 8 fornitori di prodotti e servizi sono stati ottenuti 3 DURC.

1 2 3 4 5 Non applicabile



## 1.3 Strategia di direzione e gestione attenta ai diversi portatori d'interesse/stakeholder tenendo conto dei valori dell'inclusione sociale, dell'equità e della parità di genere

Criterio: modalità utilizzate per la rendicontazione non finanziaria per rilevare e classificare le informazioni. Pubblicazione sul proprio sito internet o sul sito internet della rete associativa a cui si aderisce.

- Redazione del bilancio di missione (punteggio 1)
- Pubblicità della Rendicontazione non finanziaria (punteggio 2)
- Lavoratori/soci/volontari/utenti ascoltati e coinvolti (1/2 incontri) (punteggio 3)
- Lavoratori/soci/volontari/utenti ascoltati e coinvolti (3 incontri minimo) (punteggio 4)
- Lavoratori/soci/volontari e utenti ascoltati per la definizione delle strategie (3 incontri minimo) (punteggio 5)

### Motivazione, link doc. probanti

Viene elaborato annualmente il bilancio sociale nella cui stesura vengono coinvolti anche stakeholder mediante questionari a lavoratori, collaboratori e clienti. Il bilancio sociale viene poi pubblicato sul sito nella pagina dedicata alla trasparenza. <https://2asocial.it/chi-siamo/trasparenza/>

1 2 3 4 5 Non applicabile



## 1.4 Partecipazione e collaborazione dei lavoratori alle scelte strategiche dell'azienda

Criterio: coinvolgimento dei lavoratori/volontari relativo alle decisioni organizzative espresso in valore percentuale (dove 100% è la partecipazione a tutte le scelte che vengono prese dall'organizzazione\*).

- nessuna consultazione (punteggio 1)
- consultazione dei lavoratori/volontari per alcune (dall'1% al 30%) scelte operative che riguardano l'organizzazione del loro lavoro (punteggio 2)
- consultazione dei lavoratori/volontari per una parte maggiore (oltre il 30%) delle scelte operative che riguardano l'organizzazione del loro lavoro (punteggio 3)
- condivisione e partecipazione ad alcune (dall'1% al 30%) delle scelte strategiche organizzative con i lavoratori/volontari e le loro rappresentanze (punteggio 4)
- condivisione e partecipazione ad una parte maggiore (oltre il 30%) delle scelte strategiche organizzative con i lavoratori/volontari e le loro rappresentanze (punteggio 5)

\*nella motivazione spiegare la tipologia delle scelte che vengono condivise e i criteri di quantificazione adottati.

### Motivazione, link doc. probanti

I lavoratori soci possono in assemblea partecipare e collaborare alla definizione delle scelte strategiche dell'azienda. Comunque a tutti i lavoratori viene somministrato annualmente un questionario sul clima relazionale, formazione e organizzazione.

1 2 3 4 5 Non applicabile



## 1.5 Differenziale tra la retribuzione minima e massima all'interno dell'azienda

Criterio: Rapporto tra la retribuzione massima, su base annuale - inclusi benefit, etc. - e minima, sempre su base annuale. Presenza o assenza di disequaglianze di genere nella retribuzione fra uomini e donne, tenendo conto del ruolo e dell'anzianità di servizio.

- Se il rapporto è pari al massimo a 5 volte e non sono presenti distinzioni di genere (punteggio 5)
- Se il rapporto è tra 6 e 12 e non sono presenti distinzioni di genere (punteggio 4);
- Se il rapporto è tra 13 e 25 e non sono presenti distinzioni di genere (punteggio 3);
- Se il rapporto è tra 26 e 40 e/o sono presenti distinzioni di genere inferiori al 20% (punteggio 2);
- Se il rapporto è superiore a 41 e/o sono presenti distinzioni di genere superiori al 20% (punteggio 1).

### Motivazione, link doc. probanti

Retribuzione minima livello A1 CCNL coop sociali € 18.754, retribuzione max livello F2 con indennità funzione direzione aziendale prevista dal CCNL coop sociali €29.188

1 2 3 4 5 Non applicabile



### 2.1 Clima collaborativo, partecipativo e solidale (benessere organizzativo, linguaggio e cultura di genere)

Criterio: livello di soddisfazione di lavoratori, lavoratrici e volontari rilevato attraverso indagine sul Clima Organizzativo, espresso in valore percentuale e misurato su base 100 (dove 100 è il massimo livello di soddisfazione)

- Inferiore al 40% (punteggio 1)
- tra 40% e 50% (punteggio 2)
- tra 51% e 65% (punteggio 3)
- tra 66% e 80% (punteggio 4)
- superiore all'80% (punteggio 5)

#### Motivazione, link doc. probanti

Nel 2022 sono stati somministrati 16 questionari ai dipendenti contenenti alcune domande anche su clima di lavoro, benessere organizzativo e cultura di genere con anche attenzione ai temi del diversity management. Viene data attenzione all'inclusione lavorativa di tutte le persone in particolare di quelle più svantaggiate.

Non applicabile



### 2.2 Rispetto della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori attraverso la remunerazione equa

Criterio: Scostamento tra il totale delle retribuzioni pagate e i minimi tabellari previsti nei contratti di lavoro applicati (base annua) espresso in valore percentuale

- Nessun aumento percentuale (punteggio 1)
- Se in azienda la retribuzione è superiore dall'1% al 5% rispetto a quella dei CCNL firmato dalle OO.SS. più rappresentative (punteggio 2)
- Se in azienda la retribuzione è superiore dal 5% al 10% a quella dei CCNL firmato dalle OO.SS. più rappresentative (punteggio 3)
- Se in azienda la retribuzione è superiore dal 10% al 20% a quella dei CCNL firmato dalle OO.SS. più rappresentative (punteggio 4)
- Se in azienda la retribuzione è superiore al 20% a quella dei CCNL firmato dalle OO.SS. più rappresentative (punteggio 5)

#### Motivazione, link doc. probanti

Viene applicato il ccnl nazionale di riferimento riconosciuto benefit a fine anno.

Non applicabile



### 2.3 Dialogo con la rappresentanza organizzata delle lavoratrici e dei lavoratori in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro

Criterio: presenza e modalità di coinvolgimento (informativo e/o consultivo) delle rappresentanze sindacali

- non è presente alcuna rappresentanza (punteggio 1)
- è presente ma non viene né informata, né consultata (punteggio 2)
- è presente e viene informata solo su alcuni aspetti (punteggio 3)
- è presente ed informata solo sugli ambiti della sicurezza (es: Infortuni, DVR – Doc. Valutazione Rischio, misure di prevenzione, etc...) (punteggio 4)
- è presente, viene informata e consultata su tutti gli aspetti anche organizzativi e strategici (punteggio 5)

#### Motivazione, link doc. probanti

Al momento non è ancora partita alcuna richiesta di questo genere da parte dei lavoratori. C'è una rappresentanza dei soci lavoratori nel consiglio di amministrazione ed il presidente stesso della cooperativa è un socio lavoratore

Non applicabile



### 2.4 Sistema di conciliazione dei tempi di vita/lavoro (opportunità di genere, lavoro agile, ecc.)

Criterio: numero di tipologie di misure di conciliazione dei tempi di vita/lavoro\*

- nessuna tipologia (punteggio 1)
- 1 tipologia di misure di conciliazione (punteggio 2)
- da 2 a 8 tipologie di misure di conciliazione (punteggio 3)
- da 9 a 15 tipologie di misure di conciliazione (punteggio 4)
- oltre 15 tipologie di misure di conciliazione (punteggio 5)

#### Motivazione, link doc. probanti

La conciliazione vita-lavoro viene perseguita permettendo il lavoro agile alle funzioni che lo permettono (impiegati che lavorano per progetti-obiettivi) lo smart working costituisce una grande opportunità che tuttavia non può essere utilizzata per tutte le attività, non per tutti i lavoratori risulta praticabile. Nelle assegnazioni dei turni di lavoro e dei cantieri di pulizie ad esempio si cerca di tenere in considerazione anche i carichi di cura familiare quando presenti.

Non applicabile



### 2.5 Sviluppo professionale delle lavoratrici e dei lavoratori, con riconoscimento delle competenze e delle esperienze personali, tramite formazione e apprendimento permanente

Criterio: media annua, per ogni lavoratore, di ore di formazione e aggiornamento professionale, di aula o equivalenti

- Inferiore a 10 ore (punteggio 1)
- tra 11 e 20 ore (punteggio 2)
- tra 21 e 30 ore (punteggio 3)
- tra 31 e 50 ore (punteggio 4)
- superiore a 51 ore (punteggio 5)

#### Motivazione, link doc. probanti

Agli operatori che lavorano nei progetti domiciliari o individualizzati o presso il Centro Socio Occupazionale vengono proposti periodicamente formazioni su diverse tematiche, in particolare formazioni al metodo ABA. Vengono proposte formazioni gratuite o finanziate dalla cooperativa sia a lavoratori che a manager su competenze digitali, marketing e fundraising, numero di ore medie superiore a 20 solo per una delle due categorie. su

Non applicabile



### 3. Il rapporto con i cittadini/consumatori

#### 3.1 Strumenti di ascolto, dialogo e relazione con i clienti e/o consumatori finali, per comprendere e aumentare la loro soddisfazione, nel rispetto degli altri stakeholder

Criterio: modalità di dialogo con cittadini/utenti:

- nessun dialogo (punteggio 1)
- dialogo "unilaterale": nessun termine per risposte o modalità di utilizzo es. numero verde con risposta automatica - (punteggio 2)
- dialogo "unilaterale" regolamentato: canale numero verde con risposta di un operatore dedicato- (punteggio 3)
- canale analogico o digitale con precise indicazioni di utilizzo e risposta entro 3 giorni (punteggio 4)
- analogico e digitale con dipendente/i interno/i dell'ETS che condivide missioni, obiettivi e stile organizzativo (punteggio 5)

\* Nelle motivazioni spiegare modalità e strumenti attivati.

#### Motivazione, link doc. probanti

Viene inviato con cadenza annuale ai clienti un breve questionario compilabile online su google moduli eventualmente supportando la compilazione mediante chiamata telefonica in caso di mancata compilazione. 2A ascolta e gestisce le relazioni in modo collaborativo in quanto risponde individualmente a ogni richiesta del cliente raccolta tramite social e tramite posta elettronica

1 2 3 4 5 Non applicabile



#### 3.2 Informazione completa e documentata ai clienti sulla sostenibilità sociale e ambientale dei prodotti/servizi e dei processi produttivi/ erogazione

Criterio: livello di accessibilità alle informazioni, ai servizi / prodotti che realizza l'ETS

- comunicazione standard per tutte le tipologie di utenti (punteggio 1)
- presenza sito web multilingue (punteggio 2)
- presenza sito web e materiali informativi multilingue (punteggio 3)
- presenza di materiali e servizi dedicati a utenti che sono in condizioni di fragilità, minoranze religiose e/o etniche (punteggio 4)
- presenza di informazioni (on line e offline) sui servizi/ prodotti accessibili a utenti con disabilità visive (punteggio 5)

#### Motivazione, link doc. probanti

Nei preventivi e nei materiali promozionali vengono anche fornite indicazioni sulla sostenibilità sociale ed ambientale dei servizi proposti. Vengono inoltre fornite schede tecniche e di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati cercando sempre di privilegiare quelli a minor impatto ambientale.

1 2 3 4 5 Non applicabile



#### 3.3 Valorizzazione di giovani e studenti quale stimolo per l'innovazione, partnership con i clienti e co-progettazione di prodotti e servizi

Criterio: modalità di interazione con il cittadino/utente

- l'ETS non tiene conto di suggerimenti o segnalazioni (punteggio 1)
- l'ETS raccoglie suggerimenti e segnalazioni (punteggio 2)
- l'ETS interagisce con singoli utenti/cittadini (punteggio 3)
- l'ETS interagisce con le associazioni dei consumatori (punteggio 4)
- l'ETS realizza azioni di progettazione/miglioramento programmate insieme e condivise (punteggio 5)

#### Motivazione, link doc. probanti

Grazie alle richieste ed alla collaborazione con alcuni clienti aziende partner per il convenzionamento art 14 (art.22 regione ER) è stata avviata nel 2021 una nuova attività di conduzione di campagne di marketing customer care che ha permesso all'azienda cliente di assolvere così agli obblighi di legge per l'assunzione di lavoratori disabili tramite la convenzione trilaterale con 2A e Agenzia per il Lavoro. Questa attività ora ha una nuova linea di prodotto/servizio che può essere offerta da 2A anche ad altri clienti.

1 2 3 4 5 Non applicabile



#### 3.4 Modalità efficaci di gestione e risoluzione dei reclami, garantendo una adeguata gestione delle tempistiche di risposta e del grado di soddisfazione

Criterio: modalità di gestione dei reclami

- nessuna modalità di gestione dei reclami (punteggio 1)
- segnalazione reclami non regolamentata e "unilaterale": compilazione form on line (punteggio 2)
- reclami ricevuti con contatto diretto tra utente e ETS (punteggio 3)
- reclami ricevuti e gestiti con contatto diretto tra utente e ETS (punteggio 4)
- gestione con grado di soddisfazione alto e comunicazione tra utente ed ETS efficace (punteggio 5)

\* nelle motivazioni inserire modalità ed eventuale grado di soddisfazione rilevato

#### Motivazione, link doc. probanti

Per ogni commessa-cliente viene individuato un Responsabile Operativo o un Consulente di riferimento che dovrà agevolare e mantenere monitorato il rapporto con il cliente/committente cercando di supportare una adeguata gestione delle tempistiche di risposta di 2A e del grado di soddisfazione del cliente. Il cliente può comunque scrivere o contattare via mail, whatsapp o sulle pagine social dell'azienda. I reclami vengono comunque tutti archiviati e monitorati dal punto di vista statistico per capire le inefficienze e porvi rimedio.

1 2 3 4 5 Non applicabile



#### 3.5 Misurazione del tasso di soddisfazione dei consumatori

Criterio: Percentuale di soddisfazione del cliente rilevata dall'impresa tramite apposite modalità di indagine (da esplicitare nella colonna dedicata alle motivazioni), come ad esempio questionari di gradimento generici o specifici (su diversi aspetti del prodotto/servizio), monitoraggio delle recensioni sui social, grado di fidelizzazione del cliente, etc..

- inferiore al 60% (punteggio 1)
- tra il 60% e il 70% (punteggio 2)
- tra il 70% e l'80% (punteggio 3)
- tra l'80% e il 90% (punteggio 4)
- superiore al 90% (punteggio 5)

#### Motivazione, link doc. probanti

E' stato inviato questionario online sulla soddisfazione del servizio. Delle 6 procedure di feedback inviate ai clienti solo 3 sono giunte al termine e tornate completate. Il 100% dei clienti che hanno risposto si sono dichiarati abbastanza soddisfatti del servizio ricevuto da 2A in rapporto al prezzo concordato. (in una scala di risposte possibili da 1 Per Nulla, 2 Poco, 3 Neutrale, 4 abbastanza, 5 Moltissimo) E nella stessa misura anche della qualità del servizio ricevuto da 2A. Può considerarsi un buon risultato dato che tutti i clienti hanno dichiarato valutare con il giudizio massimo ovvero "moltissimo" l'importanza della qualità del servizio. Infine molto positiva la valutazione dei clienti rispetto alla disponibilità e competenza del personale di 2A che ha raccolto votazioni tra 8 e 9 in una scala da 1 a 10. Stessa valutazione è stata data al servizio di pulizie effettuato da 2A.

1 2 3 4 5 Non applicabile



## 4. La catena di fornitura

### 4.1 Tracciabilità della catena di fornitura

Criterio: visibilità pubblica dei fornitori sul sito dell'ETS, espresso in valore percentuale sul totale dei fornitori

- Nessuna visibilità pubblica dei fornitori (punteggio 1)
- inferiore al 20% (punteggio 2)
- tra 20% e 40% (punteggio 3)
- tra 40% e 70% (punteggio 4)
- superiore al 70% (punteggio 5)

#### Motivazione, link doc. probanti

La catena di approvvigionamento è una parte importante della nostra attività. Siamo in grado di dare tutte le informazioni tecniche e di sicurezza necessarie ai nostri stakeholder su prodotti e attrezzatura e personale in particolare modo quando ci sono contratti di subappalto.

1 2 3 4 5 Non applicabile



### 4.2 Attivazione di criteri e procedure, relative alla scelta dei fornitori, basati anche sulla sostenibilità socio-ambientale

Criterio: rapporto tra i fornitori socialmente ed ambientalmente sostenibili sul totale dei fornitori, in valore percentuale

- Nessun criterio di sostenibilità utilizzato per la scelta dei fornitori (punteggio 1)
- inferiore al 20% del totale dei fornitori (punteggio 2)
- tra 20% e 40% del totale dei fornitori (punteggio 3)
- tra 40% e 70% del totale dei fornitori (punteggio 4)
- superiore al 70% del totale dei fornitori (punteggio 5)

\* soggetti con i quali si ha un rapporto commerciale continuativo per l'utilizzo e l'acquisto di prodotti e servizi, che rendono pubbliche le loro strategie di tutela dei lavoratori e dell'ambiente.

#### Motivazione, link doc. probanti

Per i prodotti detergenti pulizie è stato selezionato un fornitore virtuoso: È COSÌ dispone di 6 sistemi di gestione aziendale certificati che regolano le politiche societarie in termini di qualità, salute e sicurezza dei lavoratori, responsabilità sociale ed etica, sicurezza alimentare, gestione ambientale ed efficienza energetica. Anche per i servizi di disinfestazioni, pest control, giardinaggio vengono privilegiati fornitori locali con certificazioni ambientali per attrezzature e prodotti chimici. Ad oggi 4 fornitori su 8 hanno certificazioni pertanto il punteggio è pari a 4

1 2 3 4 5 Non applicabile



### 4.3 Adozione e applicazione di strumenti di monitoraggio, da parte dei propri fornitori, del grado di applicazione dei criteri di sostenibilità sociale e ambientale

Criterio: monitoraggio dell'ETS codice di condotta o piano per i diritti umani dei fornitori, attraverso visite ai fornitori, interviste ai manager e ai lavoratori, espresso in valore percentuale sul totale dei fornitori

- Nessuna verifica di sostenibilità (punteggio 1)
- inferiore al 20% del totale dei fornitori (punteggio 2)
- tra 20% e 40% del totale dei fornitori (punteggio 3)
- tra 40% e 70% del totale dei fornitori (punteggio 4)
- superiore al 70% del totale dei fornitori (punteggio 5)

#### Motivazione, link doc. probanti

Sono stati richiesti e ottenute certificazioni di sostenibilità sociale e ambientale da 3 fornitori su 8 e intervistati 2 fornitori su 8 (tra quelli non in possesso di certificazioni) per tenere monitorati i criteri di sostenibilità sociale e ambientale da parte dei propri fornitori

1 2 3 4 5 Non applicabile



### 4.4 Patti equi e trasparenti per i pagamenti dei fornitori

Criterio: pagamenti in ritardo rispetto al contratto, sul totale del valore dei pagamenti effettuati ai fornitori, espresso in percentuale

- superiore al 70% (punteggio 1)
- tra 50% e 70% (punteggio 2)
- tra 30% e 50% (punteggio 3)
- tra 10% e 30% (punteggio 4)
- Inferiore al 10% (punteggio 5)

\* nelle motivazioni illustrare gli eventuali problemi nell'approvvigionamento dei fondi che determinano il ritardo dei pagamenti

#### Motivazione, link doc. probanti

2A cerca sempre di sottoscrivere Patti equi e trasparenti per i pagamenti dei fornitori (ad es. contratti di lunga durata) Mediamente nel 2022 la cooperativa ha pagato in ritardo circa il 30% delle fatture ricevute. 2A è in ritardo. Il ritardo è stato causato da una scarsa liquidità dovuta anche dal ritardo dei pagamenti da alcuni clienti

1 2 3 4 5 Non applicabile



### 4.5 Rispetto ai fornitori vengono rispettati i principi dell'approvvigionamento sostenibile per l'acquisto di prodotti grezzi o trasformati

Criterio: rapporto tra la spesa di materiali, strumenti e prodotti acquistati secondo requisiti di sostenibilità ambientale e sociale, rispetto alla totalità della spesa degli acquisti effettuati, espresso in valore percentuale

- Inferiore al 10% degli acquisti (punteggio 1)
- dal 10 al 20% del totale degli acquisti (punteggio 2)
- dal 20% al 40% del totale degli acquisti (punteggio 3)
- dal 40% al 70% del totale degli acquisti (punteggio 4)
- superiore al 70% del totale degli acquisti (punteggio 5)

\* nelle motivazioni spiegare quali tipologie di prodotti hanno un approvvigionamento equo e solidale

#### Motivazione, link doc. probanti

1 2 3 4 5 Non applicabile



## 🌿 5. I rapporti verso l'ambiente naturale

### 5.1 Misure di contrasto al cambiamento climatico e di riduzione dei consumi energetici, attraverso la riduzione di emissioni inquinanti e climalteranti

Criterio: impegno dell'ETS per valutare gli impatti sul cambiamento climatico e conseguenti soluzioni di riduzione dell'impatto adottate

- Nessuna analisi e riflessione sulle emissioni di gas climalteranti dell'ETS (punteggio 1)
- Documento di analisi degli impatti e delle aree più critiche dell'attività specifica dell'ETS (punteggio 2)
- Attività specifiche (quali?) di sensibilizzazione per le aree di attività più impattanti (punteggio 3)
- Interventi strutturati, indicazioni e regolamenti per affrontare le aree più critiche dell'attività specifica (quali?) (punteggio 4)
- Attività di valutazione (rispetto agli obiettivi di riduzione dell'impatto) dei progressi realizzati (Report) (punteggio 5)

#### Motivazione, link doc. probanti

E' stata avviata una prima analisi delle emissioni inquinanti su piattaforma Up2You

Non applicabile  
1 2 3 4 5



### 5.2 Approccio di economia circolare attraverso una corretta gestione degli imballi, differenziazione degli scarti/rifiuti e riduzione delle materie prime utilizzate

Criterio: trend biennale di efficienza e riduzione dei rifiuti espresso in valore percentuale

- Non esiste un piano di economia circolare (punteggio 1)
- tra 1% e 5% (punteggio 2)
- tra 5% e 10% (punteggio 3)
- tra 10% e 20% (punteggio 4)
- superiore al 20% (punteggio 5)

#### Motivazione, link doc. probanti

Per il servizio di pulizia è stato selezionato un unico fornitore di prodotti detergenti virtuoso per il suo approccio alla sostenibilità ambientale: È COSÌ. Tutti i detergenti È COSÌ nei formati 750 ml e 1 kg che rappresentano la stragrande maggioranza di prodotti che vengono ordinariamente utilizzati nella tipologia di appalto della cooperativa, vengono confezionati con bottiglie in plastica riciclata proveniente da raccolta differenziata. Dopo un attento lavoro di selezione per la fornitura certificata di materia prima, È COSÌ fornitore principale di detergenti e attrezzatura della cooperativa ha raggiunto un eccellente livello complessivo minimo del 95% di componenti riciclati nella confezione. L'utilizzo di questi prodotti riduce quindi l'impatto ambientale del servizio riducendo l'impatto dovuto al consumo di plastica per lo stoccaggio dei detergenti necessari al servizio di pulizia. Le confezioni, una volta esaurito il contenuto, vanno sottoposte a una procedura di lavaggio certificata che li riconfigura da rifiuto speciale pericoloso (CER 160305) a imballaggio non pericoloso (CER 150102). Grazie a questo protocollo, elaborato da È COSÌ nell'ambito delle certificazioni ISO 9001 e ISO 14001. La corretta applicazione di questa procedura che viene spiegata a tutti gli operatori coinvolti nei servizi di pulizie in fase di addestramento e formazione consente di gestire la plastica dell'imballaggio di tutti i prodotti utilizzati per le pulizie come rifiuto non pericoloso.

Non applicabile  
1 2 3 4 5



### 5.3 Programmi di approvvigionamento da fonti rinnovabili

Criterio: approvvigionamento da fonti rinnovabili espresso in valore percentuale

- Inferiore al 30% da contratti con i distributori esterni (punteggio 1)
- tra 30% e 60% da contratti con i distributori esterni (punteggio 2)
- tra il 60% e l'80% da contratti con i distributori esterni (punteggio 3)
- superiore all'80% con i distributori esterni (punteggio 4)
- superiore al 80% con fonti rinnovabili proprie (punteggio 5)

#### Motivazione, link doc. probanti

31% di energia proveniente da fonti rinnovabili. Al momento non sono stati implementati programmi di riduzione dei consumi energetici e approvvigionamento da fonti rinnovabili.

Non applicabile  
1 2 3 4 5



### 5.4 Informazione promossa dall'azienda finalizzata all'educazione dei cittadini al rispetto dell'ambiente

Criterio: presenza di informazioni e messaggi educativi nella propria comunicazione, espresso in valore percentuale (ad esempio se il totale dei messaggi è 100 e l'ETS fornisce informazioni di educazione ambientale in 30 messaggi, il risultato è il 30%)

- Informazione sull'educazione ambientale inferiore al 10% dei messaggi (punteggio 1)
- Informazione sull'educazione ambientale tra il 10% e il 20% dei messaggi (punteggio 2)
- Informazione sull'educazione ambientale tra il 20% e il 30% dei messaggi (punteggio 3)
- Informazione sull'educazione ambientale tra il 30% e il 40% dei messaggi (punteggio 4)
- Informazione sull'educazione ambientale superiore al 40% dei messaggi (punteggio 5)

#### Motivazione, link doc. probanti

A tutti i clienti della cooperativa nei servizi di pulizie, pest control e giardinaggio, ed anche nei servizi socio educativi vengono proposte procedure, prodotti e attrezzature a basso impatto ambientale con informazioni sui preventivi e messaggi educativi nei volantini nel 90% dei servizi erogati.

Non applicabile  
1 2 3 4 5



### 5.5 Consumo responsabile delle risorse naturali, dell'acqua e della terra/ suolo

Criterio: trend biennale di riduzione del consumo di materie prime utilizzate per le attività dell'ETS nota interna: il tema dell'uso delle risorse è fondamentale anche per gli ETS, ma la variabilità dei temi di lavoro degli ETS impone una soluzione flessibile di risposta mirata sulla base di un'analisi specifica di settore

- Nessuna analisi delle risorse utilizzate (punteggio 1)
- Documento di analisi delle risorse usate e delle aree più critiche dell'attività specifica dell'ETS (punteggio 2)
- Attività specifiche (quali?) di sensibilizzazione per le aree di attività che più consumano risorse (punteggio 3)
- Interventi strutturati, indicazioni e regolamenti per ridurre le risorse nelle aree più critiche dell'attività specifica (quali?) (punteggio 4)
- Attività di valutazione dei progressi realizzati (rispetto agli obiettivi di riduzione dell'uso delle risorse) (Report) (punteggio 5)

#### Motivazione, link doc. probanti

il 31% dell'energia è proveniente da fonti rinnovabili

Non applicabile  
1 2 3 4 5



## 6. I comportamenti verso la comunità locale

### 6.1 Apertura e confronto in relazione all'attività aziendale e alle sue ricadute con le comunità locali e i cittadini

Criterio: incontri culturali ed iniziative dedicate al territorio

- Nessuna attività di confronto col territorio (punteggio 1)
- Fino a 2 attività annuali (punteggio 2)
- Fino a 4 attività annuali (punteggio 3)
- Fino a 6 attività annuali (punteggio 4)
- oltre 6 attività annuali (punteggio 5)

Motivazione, link doc. probanti

2A Social nel bilancio sociale che redige annualmente cerca di riportare e valorizzare l'impatto sociale ed economico dell'attività aziendale e delle sue ricadute, con le comunità locali e i cittadini. 2A partecipa alla consulta per il superamento dell'handicap del Comune di Bologna ed ai piani di zona del distretto socio sanitario Pianura Est con un monte ore inferiore al 2% da cui un punteggio pari a 2

1  2  3  4  5  Non applicabile



### 6.2 Dialogo costante e azioni condivise con gli stakeholder del territorio

Criterio: media incontri per ogni categoria di stakeholder (iniziative e tavoli di lavoro)

- Nessun incontro (punteggio 1)
- Tra 1 e 2 iniziative e tavoli di lavoro (punteggio 2)
- Tra 2 e 5 iniziative e tavoli di lavoro (punteggio 3)
- Implementazione di 1 azione condivisa (punteggio 4)
- Implementazione di 2 azioni condivise (punteggio 5)

Motivazione, link doc. probanti

Crediamo molto nella collaborazione tra enti di uno stesso territorio, soprattutto per proporre attività e creare luoghi di inclusione sociale, dove le persone possano trovarsi in spazi che sappiano accrescere le competenze ma anche creare legami. Ad esempio, il nostro Centro Socio Occupazionale si trova negli spazi di un centro sociale, grazie a cui abbiamo preso in gestione uno degli orti comunali, dove coltiviamo piante e ortaggi insieme ai ragazzi e alle ragazze che frequentano il centro socio occupazionale. 2A incontra l'amministrazione comunale mediamente 2 volte anno per i progetti attivati a Castenaso e per percorsi di co-progettazione. Ogni 4 mesi incontro con 3 imprese partner (asterix, arcadia impianti e la Petroniana) per pulizie e giardinaggio per sviluppo progetti di inserimento lavorativo e sviluppo condiviso. Almeno una volta all'anno Insieme per il Lavoro. Almeno una volta anno le famiglie e associazioni di familiari utenti disabili, 2 volte anno il Centro sociale anziani e Asd Villanova e Fondazione Elpida per eventi e gestione spazi sede di Villanova. 2 volte anno Fondazione don Campidori per il progetto Casa senza Barriere. Almeno 2 incontri all'anno con altre 3 coop sociali di Bo e Mo per progettualità condivise su autismo e autonomia disabili (inTandem, csapsa, Nazzareno). Una volta all'anno in occasione della festa del cso o per evento pubblico presentazione cso vengono invitati tutti gli stakeholder con cui la cooperativa collabora (ultimo evento ha visto la partecipazione di 15 diversi soggetti tra amministrazioni pubbliche, associazioni, fondazioni, imprese e altre coop sociali. Quindi la media considerati gli stakeholder riportati nel criterio è pari a  $(1+3+5+3+1+3+15)/4=7,75$  quindi punteggio pari a 4

1  2  3  4  5  Non applicabile



### 6.3 Partecipazione e supporto alle politiche di sviluppo del territorio, anche attraverso progetti per la valorizzazione del patrimonio della comunità locale

Criterio: creazione di filiere locali di approvvigionamento, sviluppo di nuovi modelli di intervento, fertilizzazione culturale, ecc. \*

- nessun contributo allo sviluppo locale (punteggio 1)
- iniziative sporadiche (punteggio 2)
- 1 iniziativa strutturata (punteggio 3)
- 2 iniziative strutturate (punteggio 4)
- oltre 2 iniziative strutturate (punteggio 5)

\* nelle motivazioni illustrare l'apporto allo sviluppo del territorio ed i risultati ottenuti, motivando il punteggio

### 6.4 Promozione e incremento dell'occupazione stabile sul territorio

Criterio: incremento di assunzioni stabili del personale su base triennale con un'attenzione al personale formato nel territorio, espresso in valore percentuale

- Nessun aumento (punteggio 1)
- tra 0% e 1% (punteggio 2)
- tra 1,1% e 2% (punteggio 3)
- tra 2,1% e 5% (punteggio 4)
- superiore al 5% (punteggio 5)

### 6.5 Collaborazione con altre imprese o soggetti del territorio per realizzare la propria mission in una logica di rete

Criterio: acquisti esterni, effettuati sul territorio (entro 50 km di raggio dalla sede operativa), che favoriscono le filiere locali e il non profit, espresso in valore percentuale

- Inferiore al 10% (punteggio 1)
- tra 11% e 20% (punteggio 2)
- tra 21% e 40% (punteggio 3)
- tra 41% e 50% (punteggio 4)
- superiore al 50% (punteggio 5)

Motivazione, link doc. probanti

1  2  3  4  5  Non applicabile



Motivazione, link doc. probanti

Uno degli obiettivi della Cooperativa è l'inserimento lavorativo di persone appartenenti alle categorie svantaggiate, contrastando così l'esclusione sociale e migliorando la loro qualità della vita. Dei 20 lavoratori della cooperativa 19 sono domiciliati nel comune della sede operativa o comunque in un raggio di 15 km. 19/20=95% quindi punteggio 5

1  2  3  4  5  Non applicabile



Motivazione, link doc. probanti

La Cooperativa ha attive diverse collaborazioni sia con aziende del territorio che con altri soggetti non profit. Su un ammontare totale di € 123472 spesi nel 2022 per forniture di beni e servizi, ben 115557 € sono stati fatti presso aziende fornitrici locali entro 50 km dalla sede operativa

1  2  3  4  5  Non applicabile



## 3.2.2 Il processo di stakeholder engagement

Una volta compilato il Questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0 di NeXt, si passa allo step successivo, che costituisce il centro della natura partecipata della valutazione: lo stakeholder engagement.

La prima fase di questo processo è la selezione degli stakeholder dell'Ente di Terzo Settore. Questi vengono scelti tra i portatori di interesse circostanti ad esso e che vengono toccati in modo diretto e indiretto dalle azioni portate avanti dallo stesso.

La selezione è fatta tramite una matrice basata su due fattori: importanza e adeguatezza.

Il primo è volto a misurare quanto è importante il coinvolgimento di ciascuno stakeholder rispetto all'organizzazione in un'ottica di miglioramento dell'offerta. Il secondo fattore è volto invece a validare l'adeguatezza della relazione formale e informale tra stakeholder e soggetto proponente. Per ognuno di questi elementi gli stakeholder individuati ricevono un punteggio da 1 a 5.

Una volta terminata questa fase di mappatura, si procede con la selezione degli stakeholder prioritari, quelli cioè che hanno ricevuto punteggi tra il 3 e il 5, per ciascuno dei due fattori precedentemente elencati.

Una volta selezionati, viene somministrato agli stakeholder un questionario in cui, per ciascun indicatore del Questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0, viene loro richiesto di attribuire un punteggio di priorità di intervento, su una scala da 1 (bassa priorità) a 5 (alta priorità). In altri termini, si tratta di un ingaggio in cui gli stakeholder hanno l'opportunità di indicare le priorità di pianificazione all'ETS.

Inoltre, questo processo permette il confronto tra il posizionamento dell'Ente e i desiderata degli stakeholder, valorizzandone la partecipazione in uno spirito di co-progettazione innovativa.

L'incrocio, indicatore per indicatore, fra il posizionamento dell'ETS e le priorità di intervento strategico indicate dagli stakeholder permette la costruzione della matrice di materialità per ciascuna area del Questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0, con le quali sarà possibile evidenziare, in vista della costruzione di linee guida di pianificazione strategica futura, i punti di forza e di debolezza. Le matrici di materialità aiutano l'organizzazione a programmare le proprie linee di intervento basandosi non solo sulla valutazione degli indicatori in cui si è ottenuto un punteggio inferiore, ma anche sulla base delle priorità espresse dagli stakeholder. Questo elemento permette di

pensare il cambiamento in una logica di rete, all'interno della quale i principi della reciprocità, della co-programmazione e della co-progettazione assumono valenza centrale.

Graficamente si delinea una mappa dalla quale emergono quattro possibili situazioni:

- Indicatori per i quali l'attenzione e l'impegno dell'organizzazione è già elevato e che sono comunque ritenuti prioritari dagli stakeholder, che rappresentano quegli elementi sui quali continuare ad investire;
- Indicatori per i quali l'attenzione e l'impegno dell'organizzazione è già elevato e che non sono ritenuti prioritari dagli stakeholder, che rappresentano quegli elementi consolidati sui quali puntare, magari immaginando una loro evoluzione;
- Indicatori per i quali l'attenzione e l'impegno dell'organizzazione è bassa e che sono ritenuti prioritari dagli stakeholder, che rappresentano quegli elementi sui quali la realtà valutata deve necessariamente intervenire per migliorare il suo livello di sostenibilità integrale e, conseguentemente, aumentare il suo impatto sul territorio;
- Indicatori per i quali l'attenzione e l'impegno dell'organizzazione è bassa e che non sono ritenuti prioritari dagli stakeholder, che rappresentano quegli elementi sui quali, pur emergendo una criticità alla quale prestare attenzione nel futuro, non è ancora urgente intervenire. Difficilmente è pensabile la strutturazione di un Piano d'intervento che agisca su tutti gli indicatori che necessitano di un'azione. Per tale ragione è opportuno identificare, anche valutando la scala di priorità attribuita dagli stakeholder, quegli indicatori o quelle aree verso le quali si vuole orientare la programmazione futura per la crescita in Sostenibilità Integrale.

## Le matrici di materialità: risultati e bisogni emersi

Gli elementi dell'analisi di materialità sono due: i risultati del Questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0 di NeXt (QAP2.0) e i risultati del Questionario somministrato a un campione rappresentativo delle diverse tipologie degli stakeholder prioritari di 2A Social Società Cooperativa Sociale: ETS (5); Clienti B2B (7); Clienti B2C (1); Consulenti (2); Dipendenti e collaboratori(9); Enti Pubblici (2); Fornitori (7); Soci lavoratori (6) e 8 afferenti a diverse categorie di stakeholder.

Sulla base dei dati dei due elementi di cui sopra sono state costruite le matrici di materialità per ciascuna delle 6 Aree del QAP2.0, riportate di seguito. In particolare, in rosso sono evidenziati gli indicatori che registrano un punteggio basso (inferiore a 3) nel QAP2.0 e un'elevata priorità di intervento. In arancione sono invece evidenziati gli indicatori che registrano un punteggio medio (pari a 3) nel QAP2.0 e un'elevata priorità di intervento. L'insieme di queste due categorie di indicatori sono gli elementi sui quali intervenire per migliorare le proprie performance di sostenibilità integrale.

Partendo da un'ana-

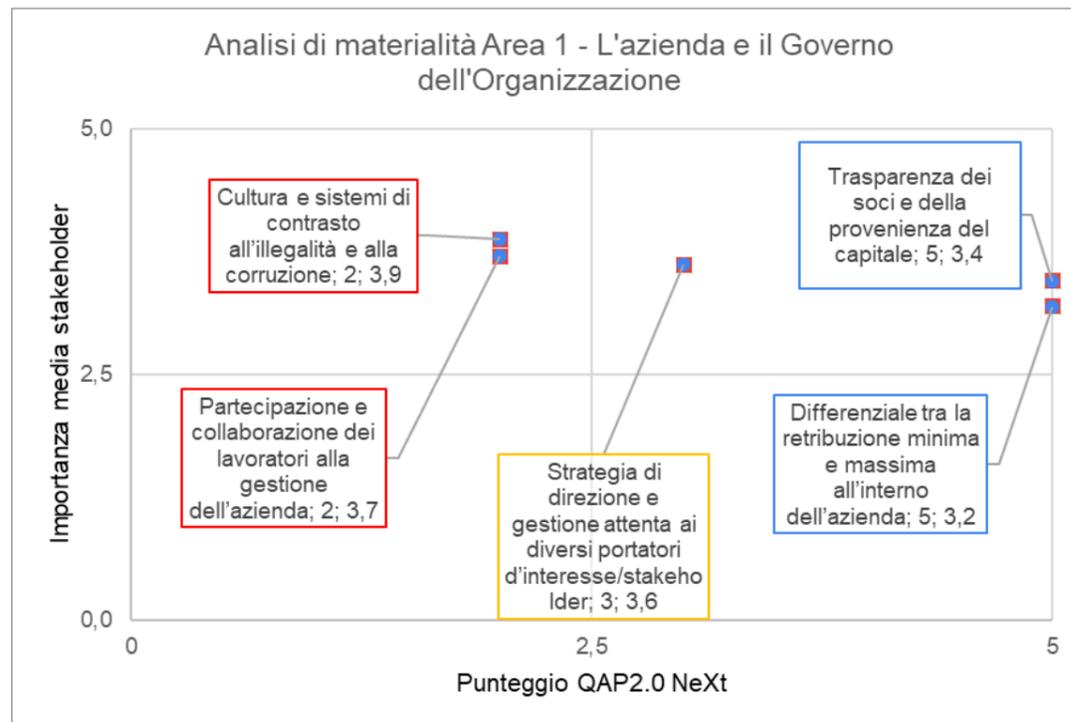
lisi di carattere generale è necessario notare come dalle valutazioni degli stakeholder di 2A Social, in tutti gli ambiti, i voti riguardanti la priorità d'intervento rispetto ai temi analizzati dal QAP2.0 siano tendenzialmente eterogenei, anche in quei temi per i quali l'organizzazione ha già intrapreso iniziative e politiche.

Tale risultanza evidenzia due cose: primo, gli stakeholder chiedono l'attivazione di ulteriori percorsi; secondo, la necessità di una maggiore comunicazione e condivisione di quanto già implementato.

Sulla base di queste evidenze, gli elementi più importanti da rilevare riguardano quegli indicatori nei quali si registra contemporaneamente una performance relativamente negativa (inferiore o pari a 3) e un livello di priorità elevato (maggiore di 3) da parte degli stakeholder. Tali indicatori rappresentano i punti di intervento prioritari per la costruzione di una pianificazione strategica orientata alla crescita in sostenibilità integrale. Di seguito si riporta, area per area, il numero di indicatori appartenenti a questa tipologia e alcune possibili azioni correttive



## Area 1 “L’ ETS e il governo dell’organizzazione”



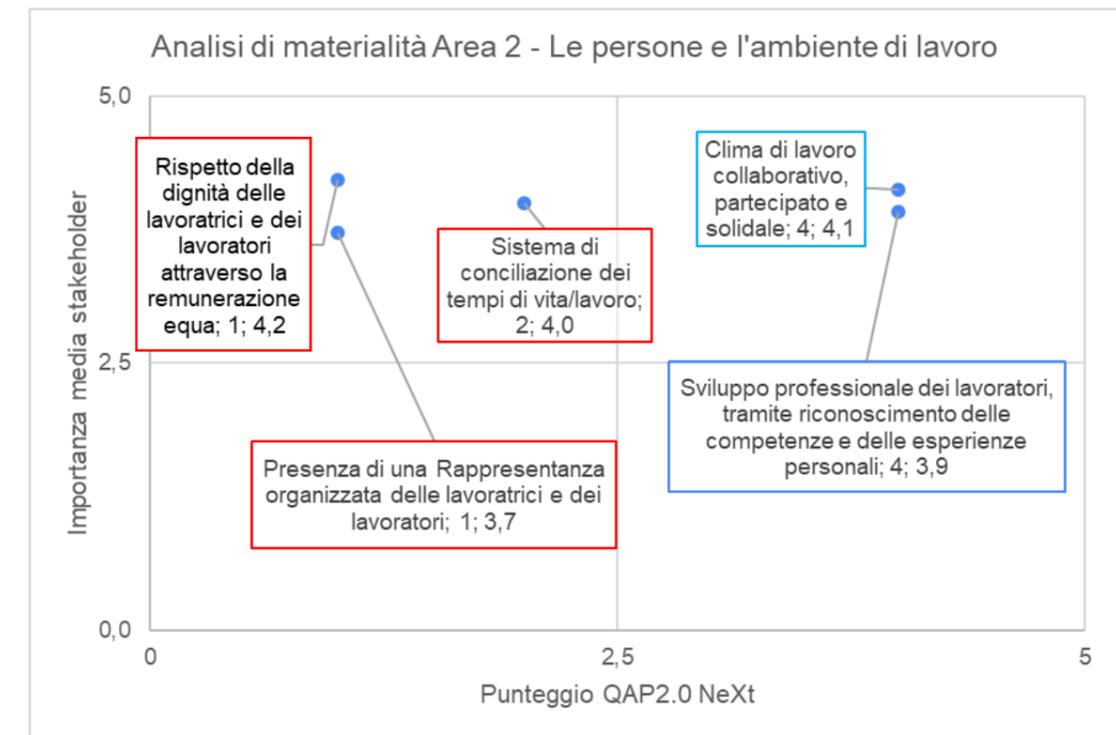
Nell'Area 1 “L’ETS e il governo dell’organizzazione”, solo tre sono gli indicatori che evidenziano la necessità di interventi prioritari e sono quelli che riguardano: **Cultura e sistemi di contrasto all’illegalità e alla corruzione; Partecipazione e collaborazione dei lavoratori alle scelte strategiche dell’azienda e Strategie di direzione e gestione attenta ai diversi portatori di interesse/stakeholder.**

→ Possibili azioni da implementare per il miglioramento di tale indicatori sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Definire un codice etico/codice di condotta condiviso non solo all’interno ma anche all’esterno dell’organizzazione (fornitori, utenti).
- Predisposizione di tavoli di lavoro in cui approfondire politiche di miglioramento su aree di intervento prioritarie per i dipendenti.
- Attivare diverse tipologie di stakeholder utilizzando specifiche modalità di coinvolgimento, in base alla rilevanza che questi hanno in relazione all’organizzazione;



## Area 2 “Le persone e l’ambiente di lavoro”



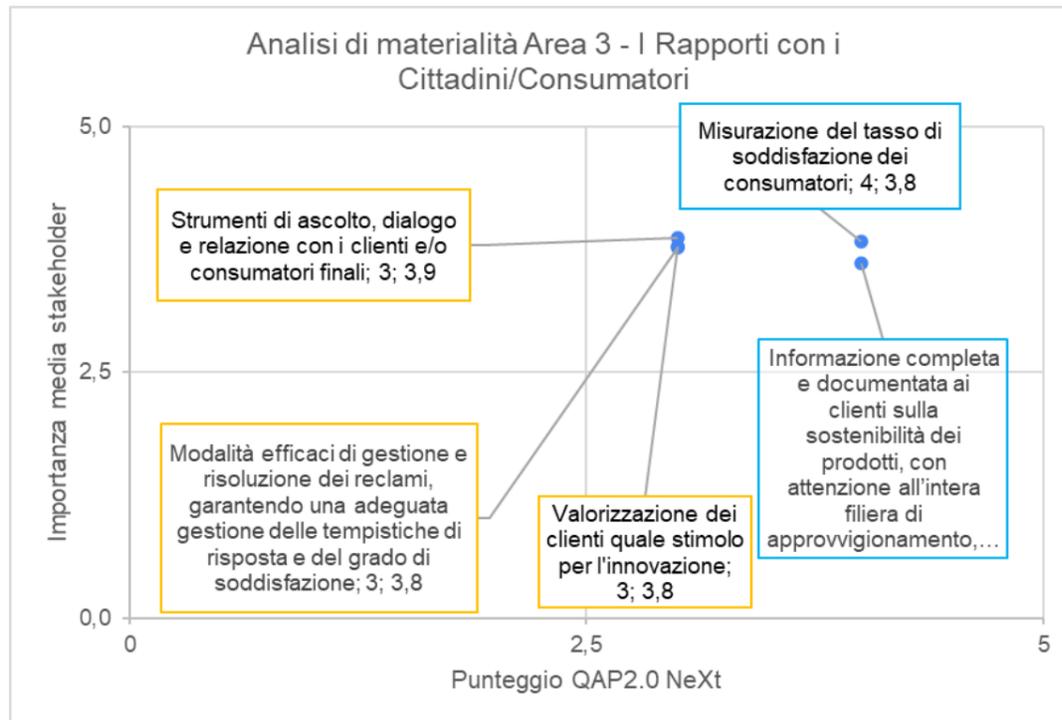
Nell'Area 2 “Le persone e l’ambiente di lavoro”, solo tre sono gli indicatori che evidenziano la necessità di interventi prioritari e sono quelli che riguardano: **Rispetto della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori attraverso una remunerazione equa; Presenza di una Rappresentanza organizzata delle lavoratrici e dei lavoratori e Sistema di conciliazione dei tempi di vita/lavoro.**

→ Possibili azioni da implementare per il miglioramento di tale indicatori sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Prevedere dei benefit economici che sappiano andare oltre la corretta applicazione del CCNL;
- Avviare rapporti con la Rappresentanza organizzata delle lavoratrici e dei lavoratori;
- Predisposizione di un questionario per la rilevazione dei bisogni prioritari dei lavoratori relative al work life balance e predisposizione di politiche di miglioramento.



## Area 3 “I rapporti con i Cittadini/Utenti”



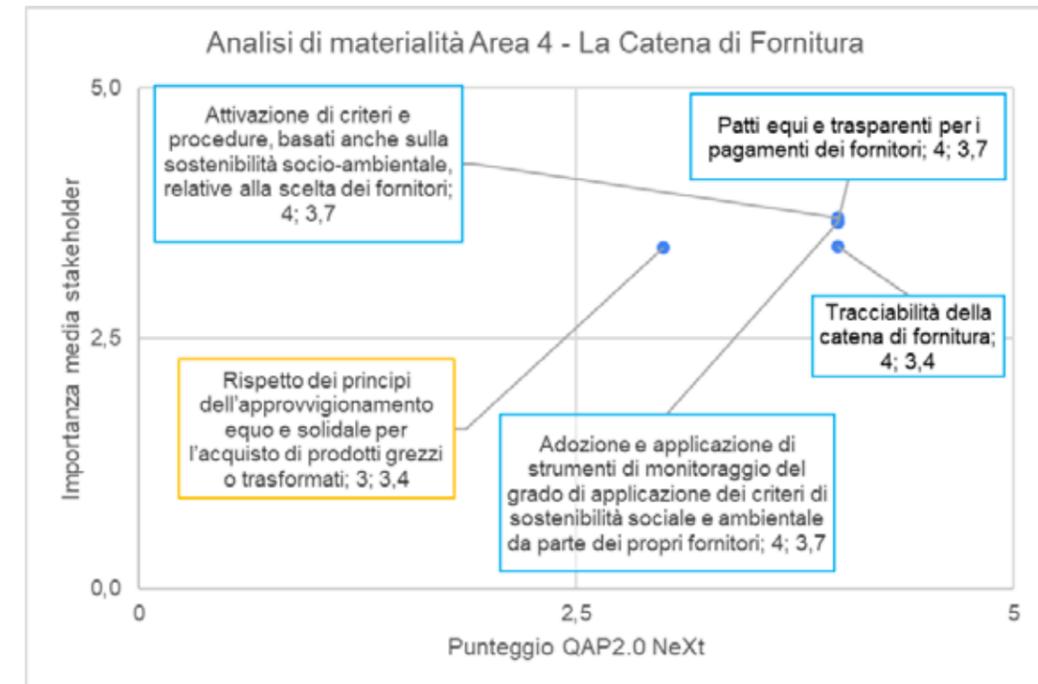
Nell'Area 3 “I rapporti con i Cittadini/Consumatori”, solo tre sono gli indicatori che evidenziano la necessità di interventi prioritari e sono quelli che riguardano: **Strumenti di ascolti, dialogo e relazione con i clienti e/o consumatori finali; Modalità efficaci di gestione e risoluzione dei reclami, garantendo una adeguata gestione delle tempistiche di risposta e del grado di soddisfazione e Valorizzazione dei clienti quale stimolo per l'innovazione.**

→ Possibili azioni da implementare per il miglioramento di tale indicatori sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Organizzare focus group e/o survey dedicate alla rilevazione delle esigenze dei clienti;
- Valutare le proposte dei clienti per ripensare alcuni servizi;
- Predisposizione di un'area reclami nel sito, survey e predisposizione di una procedura di risposta.



## Area 4 “La catena di fornitura”



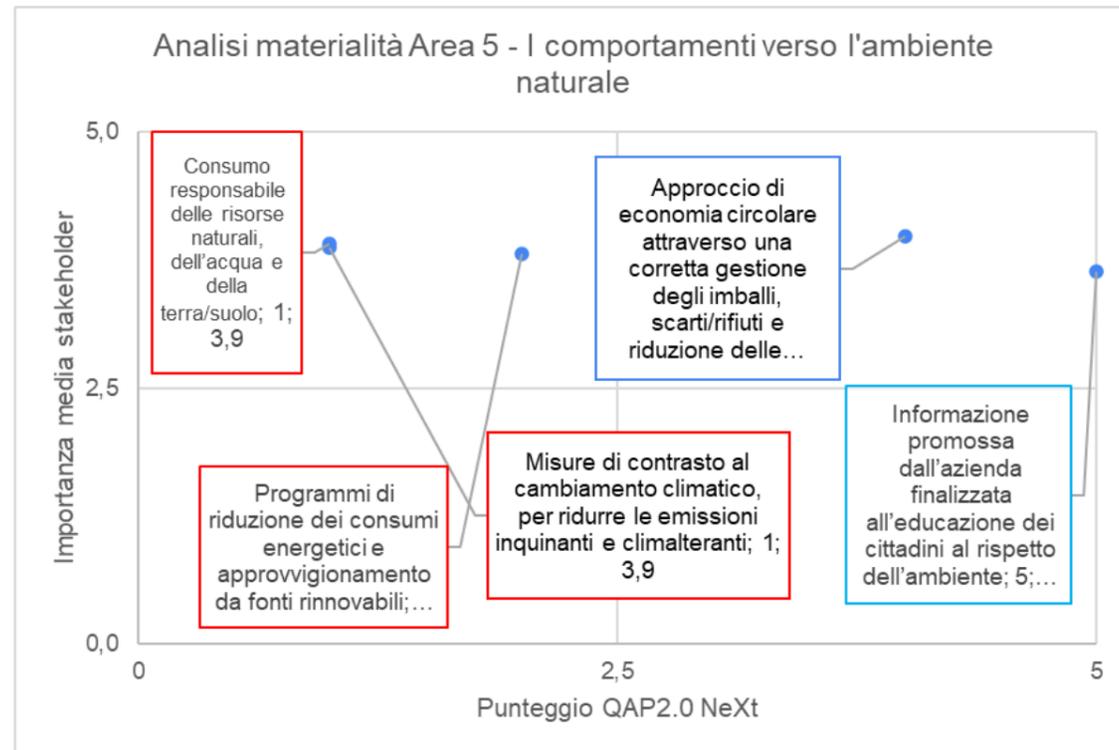
Nell'Area 4 “La catena di fornitura”, solo uno degli indicatori evidenzia la necessità di interventi prioritari ed è quello che riguarda: **Rispetto dei principi dell'approvvigionamento equo e solidale per l'acquisto di prodotti grezzi o trasformati.**

→ Possibili azioni da implementare per il miglioramento di tale indicatori sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Prediligere, ove possibile, fornitori con certificazioni di sostenibilità ambientale e sociale.



## Area 5 “I comportamenti verso l’ambiente naturale”



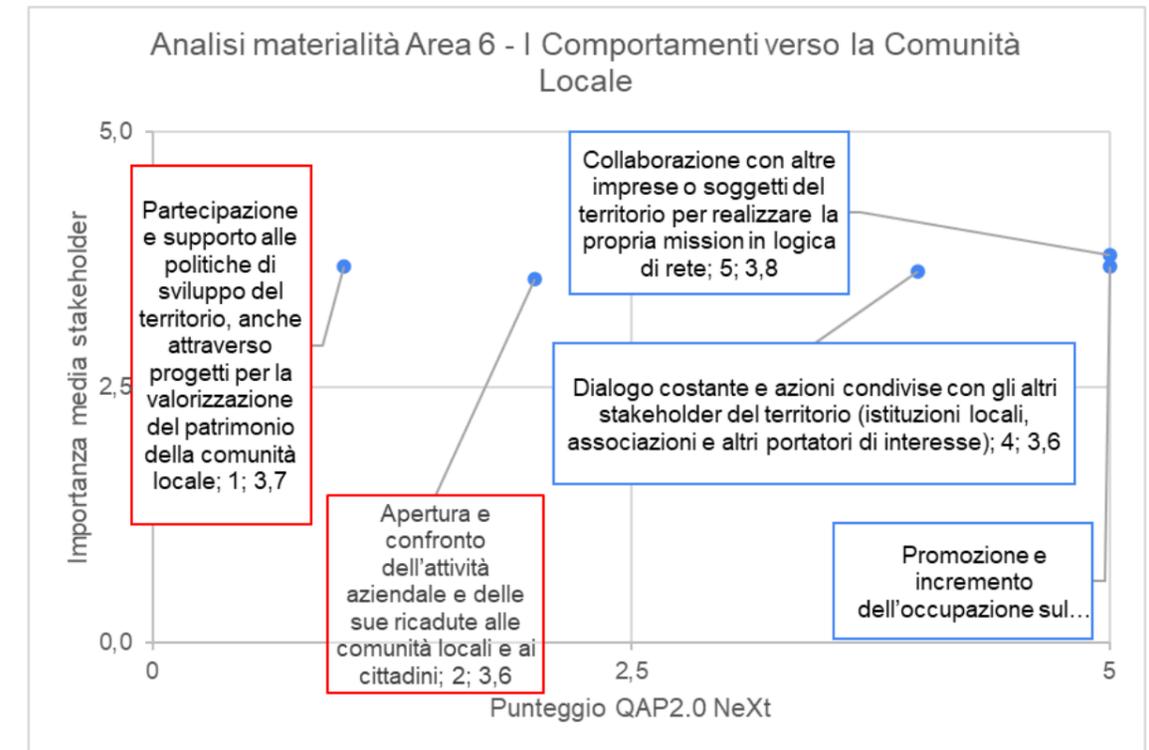
Nell'Area 5 “I comportamenti verso l’ambiente naturale”, solo tre degli indicatori evidenziano la necessità di interventi prioritari e sono quelli che riguardano: **Consumo responsabile delle risorse naturali, dell’acqua e della terra/suolo; programmi di riduzione dei consumi energetici e approvvigionamento da fonti rinnovabili e Misure di contrasto al cambiamento climatico, per ridurre le emissioni inquinanti e climalteranti.**

→ Possibili azioni da implementare per il miglioramento di tale indicatori sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Utilizzare prodotti provenienti da fonti rinnovabili o a basso impatto ambientale sia nelle forniture energetiche che nei materiali di consumo;
- Monitorare i consumi delle risorse naturali con sensibilizzazione anche sull'utilizzo delle stesse;
- Predilezione di forniture energetiche green.



## Area 6 “I comportamenti verso la comunità locale”



Nell'Area 6 “I comportamenti verso la comunità locale”, solo due degli indicatori evidenziano la necessità di interventi prioritari e sono quelli che riguardano: **Partecipazione e supporto alle politiche di sviluppo del territorio, anche attraverso progetti per la valorizzazione del patrimonio della comunità locale e Apertura e confronto dell'attività aziendale e delle sue ricadute alle comunità locali e ai cittadini.**

→ Possibili azioni da implementare per il miglioramento di tale indicatori sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Implementare la partecipazione a progetti di sviluppo e valorizzazione del territorio non solo con progetti propri;
- Predisporre giornate di confronto, tavole rotonde o open day per far conoscere le attività dell'organizzazione e creare momenti di condivisione sulle stesse.



### 3.2.3 I Rischi ESG

I fattori chiave per valutare la performance in una logica ESG, coincidente nella prospettiva di NeXt nella logica della sostenibilità integrale, sono rappresentati dai 30 indicatori nei quali si articola il Questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0 di NeXt. Difatti, essendo gli indicatori riconducibili per il tramite delle aree di valore ai pilastri ESG, un loro miglioramento determina un miglioramento in uno dei tre ambiti ESG.

I fattori chiave possono essere soggetti a rischi di diversa entità che, secondo l'approccio di NeXt, possono essere valutati tenendo in considerazione la combinazione dei seguenti elementi: 1. Rischio ESG interno partecipato; 2. Rischio ESG connesso alla capacità di pianificazione strategica; 3. Rischio ESG connesso al risk management; 4. Rischio ESG connesso all'analisi di contesto.

Il primo elemento consiste nella valutazione delle priorità di intervento in relazione ai bisogni del territorio. Tale valutazione si consegue tramite la realizzazione di un importante processo di stakeholder engagement che, utilizzando la matrice degli stakeholder prioritari costruita in sede di calcolo del NeXt Index®, permette l'analisi di materialità partecipata dei fattori chiave (i 30 indicatori del Questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0 di NeXt) e conseguente l'emersione dei fattori/indicatori di debolezza. Il punteggio assegnato al rischio ESG interno partecipato è dato dalla percentuale di fattori chiave deboli. La valutazione del secondo elemento si consegue mediante la rilevazione e analisi di tutte le eventuali strategie di intervento pianificate per il miglioramento dei 30 fattori chiave. Il punteggio assegnato al rischio ESG "di pianificazione strategica" è dato dalla percentuale di fattori chiave per i quali non è presente alcuna strategia di miglioramento futuro.

Il terzo elemento viene valutato prendendo in esame le azioni strategiche di management che

sono state implementate negli ultimi cinque anni nei 30 fattori chiave. Il punteggio assegnato al rischio ESG di "risk management" è dato dal doppio della media degli anni per i quali l'azienda non si è dotata di una strategia di gestione del rischio connessa al fattore ESG in oggetto (il punteggio massimo sarà 10 se per tutti e 30 i fattori chiave l'azienda negli ultimi cinque anni non si è mai dotata di strategie, in quanto la media degli anni per i 30 indicatori sarà 5 e il suo doppio 10). La valutazione del quarto elemento, l'analisi di contesto, si realizza studiando il livello e il trend della provincia in cui opera l'azienda in relazione ai dati nazionali utilizzando una selezione pari a 30 indicatori riconducibili ai principi ESG (10 indicatori per il pilastro E, 10 per il pilastro S e 10 per il pilastro G) provenienti da diverse fonti ufficiali. Il punteggio assegnato al rischio ESG "di contesto" è dato dalla percentuale di indicatori che registrano un livello o un trend negativo rispetto al dato nazionale.

Dunque, ciascun elemento di rischio può assumere un valore riparametrato fra 0 e 10, in quanto tutti sono calcolati come percentuali o sono direttamente espressi in una valutazione di pari entità.



## L'analisi dei rischi ESG

L'analisi dei fattori chiave e la valutazione dei rischi ad essi associati si compone di quattro elementi: 1) l'emersione dei fattori di debolezza; 2) le eventuali strategie di intervento pianificate per il miglioramento dei 30 fattori chiave; 3) le eventuali strategie passate, con i relativi risultati conseguiti per il miglioramento dei 30 fattori chiave; 4) l'analisi di contesto.

1) Per il primo elemento si procede con l'analisi di materialità dei fattori chiave (i 30 indicatori) e all'individuazione dei fattori di debolezza. Per 2A Social, dati i punteggi ottenuti nel questionario e la relativa priorità attribuita dagli stakeholder (secondo livello di stakeholder engagement), la percentuale di fattori critici è dunque pari al 40,95% (15 indicatori su 30).

2) A valle della rilevazione e analisi di tutte le strategie di intervento pianificate per il miglioramento dei 30 fattori chiave, si registra la presenza delle stesse nel 46,67% degli indicatori (quindi il 53,33% dei fattori chiave non presenta strategie future)

3) A valle della rilevazione e analisi di tutte le strategie di intervento e i relativi risultati conseguiti per il miglioramento dei 30 fattori chiave, si registra la presenza delle stesse con risultati positivi nel 36,67% degli indicatori (quindi il 63,33% dei fattori chiave non presenta strategie passate o i risultati di queste ultime sono negativi).

4) A valle dell'analisi di contesto relativa alla Provincia in cui 2A Social ha la sede legale (Bologna), realizzata per il tramite dell'utilizzo di 30 indicatori provenienti da fonti ufficiali e riconducibili ai tre pilastri ESG, si registra un 23,33% di indicatori con un livello inferiore al dato nazionale e un 61,11% con un trend negativo (sempre rispetto al dato nazionale).

La Tabella di seguito sintetizza i risultati di questa seconda fase. Il punteggio derivante dalla valutazione dei rischi associati ai fattori chiave (scalato su base 10) è pari a 5,29.

Elemento valutativo di rischio	Valore rilevato	Peso
1. Rischio ESG interno partecipato	40,95	15%
2. Rischio ESG connesso alla capacità di pianificazione strategica	53,33	40%
3. Rischio ESG connesso al risk management	63,33	30%
4. Rischio ESG connesso all'analisi di contesto	$(23,33+61,11)/2=42,22$	15%
<b>Totale (scalato su base 10)</b>		<b>5,28</b>

Indicatore del NeXt Index®	Rischio ESG interno partecipato	Rischio ESG connesso alla capacità di pianificazione strategica	Rischio ESG connesso al risk management
Trasparenza dei soci e della provenienza del capitale	no	sì	sì
Cultura e sistemi di contrasto all'illegalità e alla corruzione	sì	si	no
Strategia di direzione e gestione attenta ai diversi portatori d'interesse/ stakeholder	sì	no	si
Partecipazione e collaborazione dei lavoratori alla gestione dell'azienda	sì	no	no
Differenziale tra la retribuzione minima e massima all'interno dell'azienda	no	si	si
Clima di lavoro collaborativo, partecipato e solidale	no	no	no
Rispetto della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori attraverso la remunerazione equa	sì	no	no
Presenza di una Rappresentanza organizzata delle lavoratrici e dei lavoratori	sì	sì	no
Sistema di conciliazione dei tempi di vita/lavoro	sì	si	sì
Sviluppo professionale dei lavoratori, tramite riconoscimento delle competenze e delle esperienze personali	no	si	si
Strumenti di ascolto, dialogo e relazione con i clienti e/o consumatori finali	sì	no	si
Informazione completa e documentata ai clienti sulla sostenibilità dei prodotti, con attenzione all'intera filiera di approvvigionamento, e dei processi produttivi	no	no	no
Valorizzazione dei clienti quale stimolo per l'innovazione	sì	si	sì
Modalità efficaci di gestione e risoluzione dei reclami, garantendo una adeguata gestione delle tempistiche di risposta e del grado di soddisfazione	si	sì	no
Misurazione del tasso di soddisfazione dei consumatori	no	no	no
Tracciabilità della catena di fornitura	no	sì	si
Attivazione di criteri e procedure, basati anche sulla sostenibilità socio-ambientale, relative alla scelta dei fornitori	no	si	sì
Adozione e applicazione di strumenti di monitoraggio del grado di applicazione dei criteri di sostenibilità sociale e ambientale da parte dei propri fornitori	no	sì	sì
Patti equi e trasparenti per i pagamenti dei fornitori (ad es. contratti di lunga durata, prefinanziamento della produzione, non esclusività di contratto, formazione continua, ecc.)	no	no	no
Rispetto dei principi dell'approvvigionamento equo e solidale per l'acquisto di prodotti grezzi o trasformati	si	si	sì
Misure di contrasto al cambiamento climatico, per ridurre le emissioni inquinanti e climalteranti	sì	no	no
Approccio di economia circolare attraverso una corretta gestione degli imballi, scarti/rifiuti e riduzione delle materie prime utilizzate	no	si	sì
Programmi di riduzione dei consumi energetici e approvvigionamento da fonti rinnovabili	si	si	no
Informazione promossa dall'azienda finalizzata all'educazione dei cittadini al rispetto dell'ambiente	no	si	sì
Consumo responsabile delle risorse naturali, dell'acqua e della terra/suolo	sì	no	no
Apertura e confronto dell'attività aziendale e delle sue ricadute alle comunità locali e ai cittadini	sì	si	sì
Dialogo costante e azioni condivise con gli altri stakeholder del territorio (istituzioni locali, associazioni e altri portatori di interesse)	no	si	no
Partecipazione e supporto alle politiche di sviluppo del territorio, anche attraverso progetti per la valorizzazione del patrimonio della comunità locale	sì	no	no
Promozione e incremento dell'occupazione sul territorio	no	si	sì
Collaborazione con altre imprese o soggetti del territorio per realizzare la propria mission in logica di rete	no	si	si
<b>Totale elementi di rischio</b>	<b>15/30</b>	<b>19/30</b>	<b>16/30</b>

Indicatore del NeXt Index®	Politiche Passate	Politiche future
Trasparenza dei soci e della provenienza del capitale	no	no
Cultura e sistemi di contrasto all'illegalità e alla corruzione	no	Verrà richiesto il DURC a tutti fornitori di prodotti e servizi.
Strategia di direzione e gestione attenta ai diversi portatori d'interesse/stakeholder	Sono stati coinvolti prima tutti i lavoratori e collaboratori, poi tutti i clienti mediante somministrazione di questionario prima dell'ultimo bilancio sociale. <a href="https://2asocial.it/chi-siamo/trasparenza/">https://2asocial.it/chi-siamo/trasparenza/</a>	no
Partecipazione e collaborazione dei lavoratori alla gestione dell'azienda	Nel 2021 e 2022 sono stati somministrati questionari su clima relazionale, formazione e organizzazione.	Si sta valutando partecipazione a progetto "BEST Work Life" di Next Economia
Differenziale tra la retribuzione minima e massima all'interno dell'azienda	no	no
Clima di lavoro collaborativo, partecipato e solidale	Sono stati predisposti e somministrati 2 questionari, uno per tutti i lavoratori e uno specifico per i lavoratori svantaggiati. La somministrazione viene ripetuta con cadenza annuale.	Verrà affinato lo strumento e integrato nel percorso di elaborazione e rendicontazione del bilancio sociale e tutti gli anni verranno monitorati miglioramenti o peggioramenti nel tempo.
Rispetto della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori attraverso la remunerazione equa	Al termine del 2022 il consiglio di amministrazione visto il buon andamento dell'esercizio e le difficoltà dei lavoratori legate all'aumento dei prezzi in particolare delle utenze e dei carburanti per i trasporti ha erogato premi a un gruppo di lavoratori riconoscendo € 200 ai lavoratori che hanno utilizzato loro automezzo per motivi di lavoro ed € 100 a tutti gli altri lavoratori in voucher	Si sta valutando la possibilità di ripetere la misura anche nel 2023 in base al risultato dell'esercizio. si sta anche approfondendo la possibilità di erogare ristori ai soci lavoratori.
Presenza di una Rappresentanza organizzata delle lavoratrici e dei lavoratori	no	Verrà portato il tema all'attenzione dei lavoratori in una prossima occasione.
Sistema di conciliazione dei tempi di vita/lavoro	no	no
Sviluppo professionale dei lavoratori, tramite riconoscimento delle competenze e delle esperienze personali	no	no
Strumenti di ascolto, dialogo e relazione con i clienti e/o consumatori finali	E' stato creato e somministrato il questionario	no
Informazione completa e documentata ai clienti sulla sostenibilità dei prodotti, con attenzione all'intera filiera di approvvigionamento, e dei processi produttivi	Sono stati selezionati fornitori di prodotti con certificazioni di qualità e sostenibilità ambientale.	no
Valorizzazione dei clienti quale stimolo per l'innovazione	no	no
Modalità efficaci di gestione e risoluzione dei reclami, garantendo una adeguata gestione delle tempistiche di risposta e del grado di soddisfazione	no	E' prevista per il 2023 una formazione specifica per l'utilizzo di un software CRM che dovrebbe agevolare la gestione dei reclami e la relazione con i clienti
Misurazione del tasso di soddisfazione dei consumatori	E stato creato il questionario, testato e sottoposto ai clienti.	Nel 2023 verrà fatto un follow up, dopo il primo invio del questionario online si cercherà di fare un'intervista telefonica nel caso il questionario non venisse compilato dopo un paio di solleciti via mail.
Tracciabilità della catena di fornitura	no	no
Attivazione di criteri e procedure, basati anche sulla sostenibilità socio-ambientale, relative alla scelta dei fornitori	no	no
Adozione e applicazione di strumenti di monitoraggio del grado di applicazione dei criteri di sostenibilità sociale e ambientale da parte dei propri fornitori	no	no
Patti equi e trasparenti per i pagamenti dei fornitori (ad es. contratti di lunga durata, prefinanziamento della produzione, non esclusività di contratto, formazione continua, ecc.)	E' stato implementato un sistema interno di controllo dei flussi di cassa	si prevede nel 2023 acquisto di un software specifico per una migliore gestione e pianificazione dei flussi di cassa
Rispetto dei principi dell'approvvigionamento equo e solidale per l'acquisto di prodotti grezzi o trasformati	no	no
Misure di contrasto al cambiamento climatico, per ridurre le emissioni inquinanti e climalteranti	Nei servizi di pulizie, disinfezioni, disinfestazioni, derattizzazioni, pest control e giardinaggio vengono sempre proposte procedure per garantire la riduzione del consumo di sostanze chimiche, sistemi di dosaggio e tecniche di lavoro e relativa formazione specifica. I prodotti, le attrezzature vengono selezionati insieme al committente cui forniremo schede tecniche e di sicurezza privilegiando sempre prodotti certificati eco-label o bio. Prodotti e attrezzature oltre a rispettare i vincoli posti dalla normativa vigente, sono appositamente scelti per permettere un elevato risultato qualitativo riducendo gli impatti sull'ambiente. Tra gli obiettivi che 2A si si prefigge di raggiungere, in armonia coi principi che ispirano la normativa comunitaria e nazionale in materia di consumi energetici, di tutela dell'ambiente, rientrano il risparmio energetico ed il contenimento delle spese per l'esecuzione del servizio avendo il minor impatto energetico possibile. 2A Social contribuisce al perseguimento di tali obiettivi attraverso: • azioni mirate ad un uso razionale e responsabile dell'energia e dell'acqua; • l'adozione di idonei accorgimenti tecnico/funzionali che consentano di ridurre i consumi di prodotti, energia elettrica ed acqua presso le strutture del committente.	Verrà approfondita la materia e si raccoglieranno i dati necessari a una prima analisi delle emissioni gas climalteranti

Approccio di economia circolare attraverso una corretta gestione degli imballi, scarti/rifiuti e riduzione delle materie prime utilizzate	no	no
Programmi di riduzione dei consumi energetici e approvvigionamento da fonti rinnovabili	no	Verranno chieste copie delle bollette di fornitura e sensibilizzati i proprietari dei locali sui criteri ambientali come priorità nella scelta dei fornitori.
Informazione promossa dall'azienda finalizzata all'educazione dei cittadini al rispetto dell'ambiente	no	no
Consumo responsabile delle risorse naturali, dell'acqua e della terra/suolo	no	Nei servizi di pulizie, disinfezioni, disinfestazioni, derattizzazioni, pest control e giardinaggio vengono sempre proposte procedure per garantire la riduzione del consumo di sostanze chimiche, acqua e rifiuti di scarto. Sistemi di dosaggio e tecniche di lavoro e relativa formazione specifica. I prodotti, le attrezzature vengono selezionati insieme al committente cui forniamo schede tecniche e di sicurezza privilegiando sempre prodotti certificati eco-label o bio. Prodotti e attrezzature oltre a rispettare i vincoli posti dalla normativa vigente, sono appositamente scelti per permettere un elevato risultato qualitativo riducendo gli impatti sull'ambiente. Tra gli obiettivi che 2A si si prefigge di raggiungere, in armonia coi principi che ispirano la normativa comunitaria e nazionale in materia di consumi energetici, di tutela dell'ambiente, rientrano il risparmio energetico ed il contenimento delle spese per l'esecuzione del servizio avendo il minor impatto energetico possibile. 2A Social contribuisce al perseguimento di tali obiettivi attraverso: • azioni mirate ad un uso razionale e responsabile dell'energia e dell'acqua; • l'adozione di idonei accorgimenti tecnico/funzionali che consentano di ridurre i consumi di prodotti, energia elettrica ed acqua presso le strutture del committente; Ogni tipo di intervento nei servizi prevede l'impiego di materiali e tecnologie di ultima generazione, con particolare attenzione alla sicurezza degli operatori, delle persone e dell'ambiente. Per minimizzare i consumi energetici e di acqua il servizio di pulizie ordinarie quando possibile e compatibilmente con le esigenze di servizio della stazione appaltante verrà prestato sempre in orario diurno prediligendo il lavoro con la luce solare. In sede di formazione e addestramento del personale vengono date istruzioni precise in merito accensione/spengimento luce elettrica a inizio e termine servizio, corretto uso dell'acqua, energia nelle procedure adottate. Per incentivare la raccolta differenziata da parte degli utenti sarà cura non fare mai mancare sacchi colorati relativi alle diverse tipologie di rifiuti dove sono presenti appositi contenitori.
Apertura e confronto dell'attività aziendale e delle sue ricadute alle comunità locali e ai cittadini	no	no
Dialogo costante e azioni condivise con gli altri stakeholder del territorio (istituzioni locali, associazioni e altri portatori di interesse)	no	Si intende coinvolgere maggiormente gli stakeholder nel percorso di elaborazione del bilancio sociale
Partecipazione e supporto alle politiche di sviluppo del territorio, anche attraverso progetti per la valorizzazione del patrimonio della comunità locale	Abbiamo partecipato all'attivazione di un partenariato con enti di terzo settore, ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n.117/2017 e s.m.l., ai fini della co-progettazione finalizzata alla realizzazione di "UNA CASA SENZA BARRIERE", che consenta a persone con disabilità di ottenere e conservare livelli di autonomia, attraverso attività laboratoriali educative e lo sviluppo di progetti di vita indipendenti volti alla domiciliarità ovvero percorsi educativi di autonomia abitativa; AVVISO PUBBLICO RIVOLTO A ENTI DEL TERZO SETTORE del Comune di Castenaso, NELL'AMBITO DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO REGIONALE "RIGENERAZIONE URBANA 2021", AI SENSI DELL'ART.43 DELLA L.R. N.2/2003 E SS.MM. E DELL'ART.55 DEL D.LGS. N.117/2017 E SS.MM in rete con il soggetto risultato vincitore Fondazione don Mario Campidori Simpatia e Amicizia Onlus	Quando partirà il progetto (al termine ristrutturazione immobile) 2a investirà risorse su quella struttura.
Promozione e incremento dell'occupazione sul territorio	no	no
Collaborazione con altre imprese o soggetti del territorio per realizzare la propria mission in logica di rete	no	no

### 3.2.4. Le controversie ESG

Un caso di controversia è definito come un evento o una situazione corrente per la quale l'opinione dei consumatori varia circa l'operato dell'impresa e/o i suoi prodotti e la percezione sul loro impatto ambientale, sociale o di governance diventa negativa. Generalmente, si tratta di un singolo episodio, come la diffusione incontrollata di notizie riservate, un incidente o un'azione regolatoria, o di una serie di avvenimenti ravvicinati e connessi tra loro, quali multe riguardo la gestione della sicurezza sul luogo di lavoro, accuse ripetute di comportamenti anti-competitivi legate alla stessa linea di prodotto, proteste reiterate della comunità locale a proposito di uno stabilimento o la denuncia ripetuta di un comportamento discriminatorio.

Il modello di NeXt Index® ESG esamina le controversie con l'obiettivo di comprendere se indichino la presenza di problemi strutturali nella capacità di gestione dei rischi ESG dell'azienda. Coerentemente con l'approccio utilizzato per rischi e opportunità, un caso di controversia è ritenuto il campanello d'allarme di un problema strutturale che si concretizzerà in un futuro rischio materiale per l'azienda (un peggioramento dei fattori chiave).

Anche in questa fase di valutazione si adotta l'approccio tipico dei percorsi NeXt: la partecipazione delle più qualificate esperienze della società civile, che garantisce validità e qualità dei risultati ottenuti.

Per ciascuno dei 30 indicatori del NeXt Index® viene indagata la presenza o meno di controversie.

A ciascuna controversia viene assegnata una variabile dummy che può assumere, per sua natura, valore 0 se la controversia non è presente e valo-

re 1 se quest'ultima è presente. Nel caso in cui la controversia fosse presente (valore 1) è necessario andare a valutare altri due elementi:

- a) Il numero di controversie attive legate a quella specifica tematica;
- b) La gravità di ciascuna delle controversie attive legate a quella specifica tematica.

In particolare, quest'ultimo elemento viene analizzato prendendo in esame il numero di soggetti coinvolti e il lasso temporale da cui è attiva la controversia specifica. Entrambi questi aspetti possono assumere tre valori standard (0,25 se bassa; 0,50 se media; 0,75 se alta) e l'indice di gravità è dato dalla media dei due valori assegnati. Una volta stimati i punteggi di ciascuna controversia le stesse vengono aggregate all'interno dei tre pilastri ESG, tramite procedura di media ponderata e, infine, si procede al calcolo del valore complessivo attribuito alle controversie.

## L'analisi delle controversie ESG di 2A Social

L'analisi delle controversie si articola in due momenti: 1) la rilevazione e analisi della presenza di controversie in ambito ESG; 2) la rilevazione e analisi del numero e dell'entità (numerosità dei soggetti coinvolti e lunghezza

del periodo temporale in cui è stata aperta la controversia) delle controversie presenti.

Per 2A Social non si registrano controversie di alcun tipo.

### 3.3. I risultati del NeXt Index® ESG

Alla luce di quanto emerso dalle fasi precedenti, il punteggio del **NeXt Index® ESG** è pari a **61,1**. Conseguentemente il **Rating ESG** è pari a **BB** e quindi risulta essere un'impresa sostenibile con avviati processi di miglioramento della sostenibilità.

Il Pilastro in cui si registra il valore più elevato è quello Ambientale (69,8) seguito dalla Governance (68,6) e da quello della Social (59,7).

Il livello dei rischi è pari a 5,28 su 10, che rappresenta un valore non ottimale, dato soprattutto dalla poca presenza di politiche passate e future sui temi della sostenibilità integrale, che permettono di prevenire e gestire i rischi ESG.

Non si registrano controversie.

Passando all'analisi delle sei aree di valore del NeXt Index®, quella nella quale si registra la performance migliore è quella relativa alla catena di fornitura con un punteggio pari a 76,15. Risultano avere un punteggio superiore a 60 le aree relative a I rapporti con i Cittadini/Consumatori (68,64) seguito da l'azienda e il governo dell'organizzazione (68,51), i rapporti con la comunità locale (67,19) e da i rapporti con l'ambiente naturale (63,42). Chiude l'area relativa alle persone e l'ambiente di lavoro con un punteggio di 52,23.

Su quest'ultima 2A Social dovrà approfondire l'impegno maggiore per continuare il proprio percorso di crescita in sostenibilità integrale.



## 4. Strategie future e conclusioni

Si intende proseguire il percorso iniziato verso una sempre maggiore sostenibilità delle nostre attività, grazie al Next Index® ESG, inoltre stiamo lavorando per supportare la misurazione dell'impatto sociale degli inserimenti lavorativi di persone con svantaggio all'interno della Cooperativa. Si intende continuare a sviluppare le attività del settore B incrementando le collaborazioni con le aziende del territorio grazie a nuovi convenzionamenti con lo strumento dell'articolo 22 e soprattutto sviluppando nuove opportunità di inserimento lavorativo nelle attività di giardinaggio, facchinaggio e altre che eventualmente si riusciranno a realizzare.

Per quanto riguarda lo sviluppo del settore A per raggiungere più rapidamente la sostenibilità si punterà sulle progettazioni e sulla partecipazione a bandi locali e nazionali con Fondazioni, enti filantropici, banche etc. Ora che è stato ottenuto il terreno stiamo cercando finanziamenti per avviare un nuovo @pollaio sociale replicando il progetto ideato da Seacoop Cooperativa Sociale grazie alla positiva collaborazione avviata con la cooperativa stessa.

Il percorso di accompagnamento curato da Next Nuova Economia per tutti APS ETS insieme all'associazione Seniores BCC che ha portato all'erogazione di un finanziamento da parte di Fondazione Tertio Millennio nel 2023 ha permesso alla cooperativa di analizzare approfonditamente i diversi aspetti della sostenibilità economica, sociale, ambientale e comunitaria legata alle attività realizzate. Il percorso ha permesso il coinvolgimento di diversi stakeholder della cooperativa: soci lavoratori e volontari, dipendenti, collaboratori, clienti sia B2B che B2C, fornitori, altri Enti del Terzo Settore, Consulenti, Enti Pubblici. Hanno risposto ai questionari inviati in 47, appartenenti alle diverse categorie sopra citate. A seguito dell'analisi delle criticità emerse nel percorso di analisi condiviso con Next Economia nella compilazione del Next Index®ESG dopo

aver consultato anche diversi stakeholder sono stati selezionati alcuni obiettivi di miglioramento e politiche da attivare per migliorare l'impatto sociale di 2A Social che riteniamo siano priorità strategiche per lo sviluppo della cooperativa nel prossimo futuro.

Per migliorare le performances nell'area 1 del Next Index "L'ETS e il governo dell'organizzazione", si dovranno realizzare le seguenti azioni:

- Predisposizione di tavoli di lavoro/focus group in cui approfondire politiche di miglioramento su aree di intervento prioritarie per i dipendenti e per i soci.

- Attivare diverse tipologie di stakeholder utilizzando specifiche modalità di coinvolgimento, in base alla rilevanza che questi hanno in relazione all'organizzazione (processo già iniziato nel percorso di elaborazione e presentazione di questo bilancio sociale)

Per quanto riguarda l'Area 2 "Le persone e l'ambiente di lavoro", si lavorerà su due indicatori che evidenziano la necessità di interventi prioritari e sono quelli che riguardano: Rispetto della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori attraverso una remunerazione equa; Presenza di una Rappresentanza organizzata delle lavoratrici e dei lavoratori. Per massimizzare l'impatto sociale si 2A in quest'area si intende migliorare la retribuzione del personale soprattutto in relazione a funzioni e responsabilità assegnate, grazie a nuove politiche di welfare aziendale e premi che sappiano andare oltre la corretta applicazione del CCNL da proporre al Cda e all'assemblea dei soci. Inoltre si intende avviare rapporti con la Rappresentanza organizzata delle lavoratrici e dei lavoratori ad oggi non ancora costituita in azienda; Nell'Area 3 "I rapporti con i Cittadini/Consumatori", si cercherà di lavorare su: Strumenti di ascolti, dialogo e relazione con i clienti e/o consumatori finali in particolare attraverso focus group e/o survey dedicate alla rilevazione delle esigenze dei clienti. Inoltre per quanto riguarda il rapporto

con i clienti si intende implementare modalità più efficaci di gestione e risoluzione dei reclami, garantendo una adeguata gestione delle tempistiche di risposta e del grado di soddisfazione, per questo si sta lavorando già sulla formazione all'uso di un programma CRM, verranno predisposte modalità semplici per effettuare reclami nel sito, sui social, e verranno predisposte delle procedure rapide di risposta. In merito all'area 4 "La catena di fornitura", l'indicatore che riguarda: Rispetto dei principi dell'approvvigionamento equo e solidale per l'acquisto di prodotti grezzi o trasformati verrà migliorato procedendo ove possibile nella selezione di fornitori con certificazioni di sostenibilità ambientale e sociale, meglio se locali.

Nell'Area 5 "I comportamenti verso l'ambiente naturale", si ravvisa nell'immediato futuro la necessità di intervento prioritario che riguardano: Consumo responsabile delle risorse naturali, dell'acqua e della terra/suolo; e Misure di contrasto al cambiamento climatico, per ridurre le emissioni inquinanti e climalteranti. E' stata effettuata una prima analisi e misurazione degli impatti ambientali legati all'attività di 2A Social grazie al report ottenuto si cercherà di capire come meglio monitorare i consumi delle risorse naturali con sensibilizzazione anche sull'utilizzo delle stesse continuando a questa misurazione in un'ottica di riduzione dei consumi anche gli anni prossimi, prediligendo forniture energetiche green.

Infine, nell'Area 6 "I comportamenti verso la comunità locale", si interverrà con iniziative di Apertura e confronto dell'attività aziendale e delle sue ricadute alle comunità locali e ai cittadini grazie all'organizzazione di giornate di confronto, tavole rotonde o open day per far conoscere le attività dell'organizzazione e creare momenti di condivisione sulle stesse a partire già da un evento pubblico di presentazione del presente bilancio sociale.

Siamo soddisfatti del lavoro fatto, ma tanto ancora rimane da fare per consolidare e far crescere la nostra cooperativa insieme a tutti gli stakeholder che ci hanno sostenuto e continuano a sostenerci nella quotidianità. Per questo ringraziamo tutti del supporto e ci impegneremo al massimo per raggiungere gli obiettivi che ci siamo dati in un percorso partecipato e sfidante per il prossimo futuro.

*Il presidente  
Daniele Steccanella*



## Appendice 1

### Gli indicatori ESG di contesto

N	Pilastro	BES di Riferimento	Indicatore	Fonte
1	E	Ambiente	Dispersione da rete idrica comunale	BES dei Territori
2	E	Ambiente	Popolazione esposta al rischio di frane	BES dei Territori
3	E	Ambiente	Popolazione esposta al rischio di alluvioni	BES dei Territori
4	E	Ambiente	Energia elettrica da fonti rinnovabili	BES dei Territori
5	E	Ambiente	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	BES dei Territori
6	E	Ambiente	Concentrazione media annua di PM10	BES dei Territori
7	E	Ambiente	Concentrazione media annua di PM2.5	BES dei Territori
8	E	Ambiente	Uso efficiente del suolo	Legambiente
9	E	Ambiente	Piste ciclabili	Legambiente
10	E	Ambiente	Energie rinnovabili: solare termico e fotovoltaico pubblico	Legambiente
11	S	Benessere Economico	Reddito pro-capite +Patrimonio pro-capite	BES dei Territori
12	S	Benessere Economico	Valore aggiunto pro-capite	Istat
13	S	Benessere Economico	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	BES dei Territori
14	S	Benessere Economico	Rischio dei finanziamenti	Istat
15	S	Istruzione e Formazione	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	BES dei Territori
16	S	Istruzione e Formazione	Partecipazione alla formazione continua	BES dei Territori
17	S	Istruzione e Formazione	Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	BES dei Territori
18	S	Lavoro e Conciliazione dei Tempi di Vita	Tasso di occupazione (20-64 anni)	BES dei Territori
19	S	Lavoro e Conciliazione dei Tempi di Vita	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	BES dei Territori
20	S	Lavoro e Conciliazione dei Tempi di Vita	Tasso di occupazione femminile (20-64 anni)	Istat
21	G	Politica e Istituzioni	Comuni: capacità di riscossione	BES dei Territori
22	G	Politica e Istituzioni	Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	BES dei Territori
23	G	Qualità dei Servizi	Posti-km offerti dal Tpl	BES dei Territori
24	G	Ricerca, Innovazione e Creatività	Propensione alla brevettazione	BES dei Territori
25	G	Ricerca, Innovazione e Creatività	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	BES dei Territori
26	G	Ricerca, Innovazione e Creatività	Numero di start-up	BenVivere
27	G	Ricerca, Innovazione e Creatività	Tasso di over-qualification	BenVivere
28	G	Sicurezza	Indicatore composito di specifici delitti	Istat
29	G	Lavoro e Conciliazione dei Tempi di Vita	Tasso di iscrizione netto al registro delle imprese	BenVivere
30	G	Lavoro e Conciliazione dei Tempi di Vita	Mismatch tra domanda e offerta di lavoro	BenVivere



## Appendice 2

### Situazione Economico Finanziaria

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2022	31-12-2021
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I - Immobilizzazioni Immateriali</b>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
<a href="#">100045 000 - costi di impianto</a>	626	938
201003 - SPESE D'IMPIANTO	626	938
Totale 1) costi di impianto e di ampliamento	626	938
7) Altre		
<a href="#">100530 000 - costi pluriennali su beni di terzi</a>	1.200	1.600
205004 - ALTRI COSTI PLURIENNALI	1.200	1.600
Totale 7) altre	1.200	1.600
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.826</b>	<b>2.538</b>
<b>II - Immobilizzazioni Materiali</b>		
2) Impianti e macchinario		
<a href="#">100870 000 - macchinari specifici</a>	4.700	4.700
222002 - MACCHINARI	4.700	4.700
<a href="#">200955 000 - f.do amm. macchinari specifici</a>	(1.058)	(353)
222502 - FONDO AMM.TO MACCHINARI	(1.058)	(353)
Totale 2) impianti e macchinario	3.643	4.348
4) Altri beni		
<a href="#">101220 000 - mobili e arredi</a>	250	0
223007 - MOBILI E ARREDI	250	0
<a href="#">101280 000 - macchine ufficio elettroniche e computers</a>	1.023	1.023
223006 - MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	1.023	1.023
<a href="#">101445 000 - altri beni materiali ammortizzabili</a>	203	0
223020 - TELEFONI CELLULARI	203	0
<a href="#">201240 000 - f.do amm. mobili e arredi</a>	(15)	0
223507 - FONDO AMM.TO MOBILI E ARREDI	(15)	0
<a href="#">201300 000 - f.do amm. macchine ufficio elettroniche e computers</a>	(307)	(102)
223506 - FONDO AMM.TO MACCH.UFFICIO ELETTRONICHE	(307)	(102)
<a href="#">201460 000 - f.do amm. altri beni materiali</a>	(20)	0
223520 - F.DO AMM.TO TELEFONI CELLULARI	(20)	0
Totale 4) altri beni	1.134	921
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>4.777</b>	<b>5.269</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>6.603</b>	<b>7.807</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
<a href="#">102090 000 - rim. materie di consumo</a>	5.642	2.406
301561 - RIMANENZE FINALI MATERIALI DI CONSUMO	5.642	2.406
Totale 1) materie prime, sussidiarie e di consumo	5.642	2.406
<b>Totale rimanenze</b>	<b>5.642</b>	<b>2.406</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo		
<a href="#">102280 000 - clienti ordinari (EE)</a>	69.999	36.879
331000 - ADMENTA ITALIA S.P.A.	69.999	36.879

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2022	31-12-2021
<a href="#">102345 000 - clienti - fatture da emettere (EE)</a>	0	1.550
331009 - CLIENTI C/FATTURE DA EMETTERE	0	1.550
<a href="#">102350 000 - clienti - note di accredito da emettere (EE)</a>	(170)	0
640002 - CLIENTI C/NOTE ACCREDITO DA EMETTERE	(170)	0
Totale esigibili entro l'esercizio successivo	69.829	38.429
Totale crediti verso clienti	69.829	38.429
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo		
<a href="#">102720 000 - credito IRAP (EE)</a>	0	0
<a href="#">102725 000 - credito IRPEF (EE)</a>	1.825	2.274
339066 - CRED V/ERARIO IRPEF DIPEND.	1.825	2.274
<a href="#">102765 000 - IVA conto erario (EE)</a>	0	4.926
670002 - IVA CONTO ERARIO	0	4.926
<a href="#">102810 000 - erario c/ritenute su interessi attivi (EE)</a>	1	1
339000 - CREDITI VS/ERARIO PER RIT.SUBITE SU INT.ATTIVI	1	1
Totale esigibili entro l'esercizio successivo	1.825	7.201
Totale crediti tributari	1.825	7.201
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo		
<a href="#">103015 000 - crediti v/dipendenti (EE)</a>	179	0
339004 - CREDITI VERSO DIPENDENTI	179	0
<a href="#">103080 000 - INPS - credito (EE)</a>	2.407	0
339025 - CREDITO VERSO INPS	2.407	0
Totale esigibili entro l'esercizio successivo	2.586	0
Totale crediti verso altri	2.586	0
<b>Totale crediti</b>	<b>74.240</b>	<b>45.630</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali		
<a href="#">103435 000 - banche c/c</a>	11.674	23.970
381040 - EMIL BANCA	11.674	23.970
Totale 1) depositi bancari e postali	11.674	23.970
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>11.674</b>	<b>23.970</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>91.556</b>	<b>72.006</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
<a href="#">103550 000 - risconti attivi</a>	241	182
442000 - RISCONTI ATTIVI	241	182
<b>Totale ratei e risconti (D)</b>	<b>241</b>	<b>182</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>98.400</b>	<b>79.995</b>

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2022	31-12-2021
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>I - Capitale</b>		
<a href="#">203780 000 - capitale sociale</a>	3.900	4.200
510003 - CAPITALE SOCIALE	3.900	4.200
<b>Totale I - Capitale</b>	<b>3.900</b>	<b>4.200</b>
<b>IV - Riserva legale</b>		
<a href="#">203995 000 - riserva legale</a>	1.346	116
540000 - RISERVA LEGALE	1.346	116
<b>Totale IV - Riserva legale</b>	<b>1.346</b>	<b>116</b>
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Riserva straordinaria		
<a href="#">204050 000 - riserva straordinaria</a>	3.006	259
570000 - RISERVA FACOLTATIVA	3.006	259
Totale riserva straordinaria	3.006	259
Varie altre riserve		
<a href="#">Differenza da arrotondamento all'unità di Euro</a>	(1)	(0)
Totale varie altre riserve	(1)	(0)
<b>Totale altre riserve</b>	<b>3.005</b>	<b>259</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>643</b>	<b>4.100</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>8.894</b>	<b>8.675</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		
<a href="#">204500 000 - trattamento fine rapporto di lavoro sub.</a>	10.707	4.766
610000 - FONDO TFR DI LAVORO	10.707	4.766
<a href="#">204500 001 - trattamento fine rapporto di lavoro sub.</a>	2.357	2.143
610003 - FONDO PENSIONE INTEGRATIVA	2.357	2.143
<b>Totale C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>13.064</b>	<b>6.909</b>
<b>D) DEBITI</b>		
<b>3) Debiti verso soci per finanziamenti</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo		
<a href="#">204600 000 - finanziamenti infruttiferi postergati dei soci (EE)</a>	66	34
680007 - FINANZIAMENTO DA SOCI INFRUTTIFERO	66	34
Totale esigibili entro l'esercizio successivo	66	34
<b>Totale debiti verso soci per finanziamenti</b>	<b>66</b>	<b>34</b>
<b>4) Debiti verso banche</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo		
<a href="#">204675 000 - debiti per mutui (EE)</a>	15.937	5.465
631009 - MUTUO A	15.937	5.465
<a href="#">204695 000 - altri debiti v/banche (EE)</a>	155	(0)
630008 - ALTRI DEBITI VERSO BANCHE	155	(0)
<a href="#">204697 000 - banche c/interessi maturati (EE)</a>	(0)	39
381200 - BANCHE COMPETENZE MATURATE DA ADDEB.	(0)	39
Totale esigibili entro l'esercizio successivo	16.092	5.504
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
<a href="#">204710 000 - debiti per mutui (OE)</a>	(0)	15.937
611000 - MUTUO OLTRE	(0)	15.937

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2022	31-12-2021
Totale esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	15.937
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>16.092</b>	<b>21.441</b>
<b>7) Debiti verso fornitori</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo		
<a href="#">204845 000 - fornitori ordinari (EE)</a>	16.715	13.585
645000 - ASTERIX SRL	16.715	13.585
<a href="#">204850 000 - fornitori - fatture da ricevere (EE)</a>	6.708	3.307
635006 - FORNITORI C/FATT.DA RICEVERE	6.708	3.307
<a href="#">204862 000 - fornitori - note di accredito da ricevere (EE)</a>	(0)	(211)
339009 - FORNITORE C/NOTA ACCR. DA RICEVERE	(0)	(211)
Totale esigibili entro l'esercizio successivo	23.423	16.682
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>23.423</b>	<b>16.682</b>
<b>12) Debiti tributari</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo		
<a href="#">102765 000 - IVA conto erario (EE)</a>	271	(0)
670002 - IVA CONTO ERARIO	271	(0)
<a href="#">205045 000 - erario c/IRPEF su retribuzioni (EE)</a>	36	6
680008 - RITENUTE SINDACALI	36	6
<a href="#">205060 000 - erario c/ritenute su redditi di lav. autonomo e assim. (EE)</a>	279	(0)
670005 - ERARIO C/RITEN SU REDDITI DI LAV AUTON	279	(0)
<a href="#">205095 000 - debiti per IRAP (EE)</a>	(490)	1.490
670017 - DEBITI TRIBUTARI PER SALDO IRAP	(490)	1.490
<a href="#">205105 000 - debito imposta sostitutiva (EE)</a>	50	2
670021 - DEBITO IMP. SOST.17% SU RIVAL.TFR	50	2
Totale esigibili entro l'esercizio successivo	146	1.498
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>146</b>	<b>1.498</b>
<b>13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo		
<a href="#">205235 000 - debiti v/INPS (EE)</a>	5.206	3.705
675001 - I.N.P.S. C/CONTRIBUTI	5.206	3.705
<a href="#">205280 000 - debiti v/INAIL (EE)</a>	1.890	284
675004 - DEBITO V/I.N.A.I.L.	1.890	284
Totale esigibili entro l'esercizio successivo	7.096	3.988
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>7.096</b>	<b>3.988</b>
<b>14) Altri debiti</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo		
<a href="#">205400 000 - dipendenti c/retribuzione (EE)</a>	19.462	15.195
680005 - DEBITI VERSO IL PERSONALE	19.462	15.195
<a href="#">205485 000 - debito per recesso soci</a>	525	(0)
635000 - DEBITI V/SOCI	525	(0)
Totale esigibili entro l'esercizio successivo	19.987	15.195
<b>Totale altri debiti</b>	<b>19.987</b>	<b>15.195</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>66.810</b>	<b>58.838</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		
<a href="#">205615 000 - ratei passivi</a>	9.632	5.573
690000 - RATEI PASSIVI	9.632	5.573
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>31-12-2022</b>	<b>31-12-2021</b>
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>9.632</b>	<b>5.573</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>98.400</b>	<b>79.995</b>

CONTO ECONOMICO	31-12-2022	31-12-2021
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
<b>1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>		
<a href="#">500260 000 - prestazioni di servizi Italia</a>	327.674	205.095
901300 - RICAVI ALTRE VENDITE	451	69
901400 - RICAVI PRESTAZIONI DI SERVIZI	309.705	203.745
901403 - RICAVI PER ASSISTENZA	7.272	(0)
901417 - RICAVI PRESTAZIONI DI SERVIZI II NEGOZIO	10.246	1.281
<a href="#">500651 000 - sopravvenienze attive non imponibili ricavi</a>	627	(0)
970001 - SOPRAVVENIENZE ATTIVE	627	(0)
<b>Totale 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>328.301</b>	<b>205.095</b>
<b>5) Altri ricavi e proventi</b>		
Contributi in conto esercizio		
<a href="#">502550 000 - contributi in c/esercizio</a>	(0)	8.000
906200 - CONTRIBUTI REG./PROV./CCIAA	(0)	8.000
<a href="#">502550 001 - contributi in c/esercizio</a>	(0)	4.000
906505 - CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO NON IMP.(EMERG.COVID)	(0)	4.000
Totale contributi in conto esercizio	(0)	12.000
Altri		
<a href="#">501955 000 - arrotondamenti attivi</a>	11	2
905300 - ARROTONDAMENTI	11	2
905311 - PROVENTI NON TASSABILI	(0)	0
<a href="#">501960 000 - altri ricavi e proventi</a>	618	(0)
905313 - ALTRI PROVENTI	618	(0)
<a href="#">Differenza arrotondamento unità di Euro</a>	(0)	2
Totale altri	629	4
<b>Totale 5) altri ricavi e proventi</b>	<b>629</b>	<b>12.004</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>328.930</b>	<b>217.099</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
<b>6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci</b>		
<a href="#">703000 000 - acquisto di materie prime</a>	(17.663)	(14.652)
801100 - ACQUISTI DI MATERIE PRIME	(7.654)	(10.847)
801300 - ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO	(8.034)	(3.185)
801710 - INDUMENTI SPECIFICI DI LAVORO	(1.966)	(617)
801801 - SPESE INCASSO SU FATTURA	(9)	(2)
<a href="#">703025 000 - altri acquisti</a>	(86)	(0)
801603 - SUPPORTI INFORMATICI	(86)	(0)
<b>Totale 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	<b>(17.749)</b>	<b>(14.652)</b>
<b>7) Per servizi</b>		
<a href="#">703920 000 - spese telefoniche-fax-internet</a>	(523)	(0)
804511 - SPESE TELEFONICHE DED.80%	(523)	(0)
<a href="#">704008 000 - manut. e rip. impianti e macchinari</a>	(740)	(0)
804107 - MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	(740)	(0)
<a href="#">704080 000 - consulenza tecnica</a>	(503)	(0)
804306 - CONSULENZE ORGANIZZATIVE	(503)	(0)
<a href="#">704090 000 - consulenza e analisi commerciale</a>	(1.500)	(0)
804319 - CONSULENZE COMMERCIALI	(1.500)	(0)
<a href="#">704180 000 - altri servizi</a>	(57.142)	(60.573)

804104 - ALTRE ASSICURAZIONI	(418)	(581)
804106 - MANUTENZ.E RIP.NI DA CONTRATTO	(645)	(35)
804119 - LAVORAZIONI E PRESTAZIONI ESTERNE	(36.513)	(19.294)
804202 - VIAGGI TRASFERTE E PASTI	(27)	(44)
804203 - PUBBLICITA'	(118)	(61)
804205 - OMAGGI A CLIENTI	(435)	(327)
804250 - ACQUISTO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE (D.P.I.)	(260)	(10)
804252 - VIAGGI TRASFERTE E PASTI DED.75	(0)	(102)
804300 - SERVIZI AMMINISTRATIVI	(3.096)	(1.860)
804301 - COMPETENZE SERVIZI CONTABILI	(2.357)	(2.825)
804307 - CONSULENZE LEGALI/AMMINISTRATIVE	(0)	(953)
804308 - CONSULENZA PER IL PERSONALE	(5.784)	(3.990)
804313 - CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE	(0)	(124)
804324 - CONSULENZE SERVIZI INTERINALI	(4.716)	(3.840)
804325 - CONSULENZA AMBIENTE SICUREZZA L.626 PRIVACY	(1.258)	(1.092)
804402 - COSTI DI RISCALDAMENTO	(1.300)	(800)
804502 - SPESE POSTALI	(0)	(72)
804600 - ALTRI COSTI PER SERVIZI	(135)	(0)
804609 - C.C.I.A.A.-DIRITTI-CERTIFICATI-VISURE	(80)	(65)
804616 - RIMBORSO KILOMETRI DIPENDENTI	(0)	(310)
810005 - COSTO PER LAVORO INTERINALE	(0)	(24.187)
<a href="#">704180 001 - altri servizi</a>	(208)	(0)
804216 - CANCELLERIA E STAMPATI	(208)	(0)
<a href="#">704410 000 - rimborsi chilometrici</a>	(2.210)	(0)
804614 - RIMBORSO KILOMETRICO PER AMMINISTRATORI	(2.210)	(0)
<a href="#">704570 000 - spese viaggio dipend./amm.ri/collab/titolare/soci</a>	(83)	(0)
804221 - RIMBORSO SPESE A PIE' DI LISTA	(83)	(0)
<a href="#">704595 000 - vitto e alloggio (rappresentanza)</a>	(64)	(0)
804204 - SPESE DI RAPPRESENTANZA	(64)	(0)
<b>Totale 7) per servizi</b>	<b>(62.973)</b>	<b>(60.573)</b>
<b>8) Per godimento di beni di terzi</b>		
<a href="#">705145 000 - locazioni passive</a>	(1.757)	(1.058)
805101 - AFFITTO LOCALI	(1.620)	(0)
805102 - AFFITTO BENI STRUMENTALI	(137)	(1.058)
<a href="#">705175 000 - diritti, licenze, brevetti e royalties</a>	(0)	(34)
805401 - LICENZA D'USO SOFTWARE	(0)	(34)
<b>Totale 8) per godimento di beni di terzi</b>	<b>(1.757)</b>	<b>(1.092)</b>
<b>9) Per il personale</b>		
a) Salari e stipendi		
<a href="#">705900 000 - salari e stipendi</a>	(196.768)	(104.835)
810000 - COSTO SALARI E STIPENDI	(196.768)	(104.835)
<a href="#">705900 002 - salari e stipendi</a>	(12)	(0)
813002 - ALTRI TRATTAMENTI A FAVORE DEL PERSONALE	(12)	(0)
Totale a) salari e stipendi	(196.780)	(104.835)
b) Oneri sociali		
<a href="#">705970 000 - contributi sociali</a>	(31.850)	(16.888)
811000 - COSTO CONTRIBUTI SOCIALI I.N.P.S.	(31.850)	(16.888)
<a href="#">705980 000 - contributi INAIL</a>	(0)	(713)

811001 - INAIL DIPENDENTI	(0)	(713)
<a href="#">706005 000 - altri oneri contributivi</a>	(0)	(369)
811007 - CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE	(0)	(369)
<a href="#">706005 001 - altri oneri contributivi</a>	(0)	(180)
811011 - CONTRIB.PREV. SANART / FONDO EST	(0)	(180)
<b>Totale b) oneri sociali</b>	<b>(31.850)</b>	<b>(18.150)</b>
c) Trattamento di fine rapporto		
<a href="#">706055 000 - accantonamento al TFR</a>	(11.840)	(7.274)
812000 - ACCANTONAMENTI PER T.F.R.	(11.840)	(7.274)
<b>Totale c) trattamento di fine rapporto</b>	<b>(11.840)</b>	<b>(7.274)</b>
e) Altri costi		
<a href="#">706160 000 - oneri diversi del personale</a>	(2.224)	(1.373)
814003 - SERVIZIO SANITARIO PER DIPENDENTI	(2.224)	(1.373)
<b>Totale e) altri costi</b>	<b>(2.224)</b>	<b>(1.373)</b>
<b>Totale 9) costi per il personale</b>	<b>(242.694)</b>	<b>(131.632)</b>
<b>10) Ammortamenti e svalutazioni</b>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
<a href="#">706285 000 - amm.to costi di impianto</a>	(313)	(313)
820700 - AMMOR.TO DIRETTO SPESE D'IMPIANTO	(313)	(313)
<a href="#">706385 000 - amm.to oneri pluriennali</a>	(400)	(400)
820607 - AMMORTAMENTO ALTRI COSTI PLURIENNALI	(400)	(400)
<b>Totale a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</b>	<b>(713)</b>	<b>(713)</b>
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
<a href="#">706530 000 - amm.to macchinari specifici</a>	(705)	(353)
821400 - AMMOR.TO MACCHINARI	(705)	(353)
<a href="#">706575 000 - amm.to mobili e arredi</a>	(15)	(0)
821611 - AMMOR.TO MOBILI E ARREDI	(15)	(0)
<a href="#">706585 000 - amm.to macchine ufficio elettroniche e computers</a>	(205)	(102)
821610 - AMMOR.TO MACCHINE UFF.ELETRONICHE	(205)	(102)
<a href="#">706590 000 - amm.to sistemi e apparecchi telefonici</a>	(4)	(0)
835505 - AMMORTAMENTI NON DEDUCIBILI	(4)	(0)
<a href="#">706620 000 - amm.to altri beni materiali</a>	(16)	(0)
821625 - AMM.TO TELEFONI CELLULARI	(16)	(0)
<b>Totale b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali</b>	<b>(945)</b>	<b>(455)</b>
<b>Totale 10) ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>(1.658)</b>	<b>(1.168)</b>
<b>11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>		
<a href="#">506810 000 - rim. fin. materiale di consumo</a>	5.642	2.406
902031 - RIMANENZE FINALI MAT. DI CONSUMO	5.642	2.406
<a href="#">706945 000 - es. iniz. mater. di consumo</a>	(2.406)	(2.373)
830061 - RIMANENZE INIZIALI MAT.DI CONSUMO	(2.406)	(2.373)
<b>Totale 11) variazioni delle rim. di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>3.236</b>	<b>33</b>
<b>14) Oneri diversi di gestione</b>		
<a href="#">707560 000 - altri oneri diversi di gestione</a>	(2.032)	(1.631)
835104 - ALTRE IMPOSTE E TASSE	(182)	(182)
835108 - IMPOSTE DI BOLLO	(90)	(192)
835124 - DIRITTO CAMERALE C.C.I.A.A.	(157)	(120)
835401 - ARROTONDAMENTI	(13)	(1)
835403 - CONTRIBUTI AD ASS.SINDACALI E DI CATEGORIA	(500)	(300)

835404 - INTERESSI SU IVA TRIMESTRALE	(0)	(14)
835409 - SANZIONI	(22)	(9)
835500 - COSTI INDEDUCIBILI	(390)	(4)
835513 - PEDAGGI AUTO INDED.	(0)	(10)
860203 - SOPRAVVENIENZE PASSIVE	(672)	(788)
860208 - SOPRAVVENIENZE PASSIVE INDEDUCIBILI	(6)	(10)
<b>Totale 14) oneri diversi di gestione</b>	<b>(2.032)</b>	<b>(1.631)</b>
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>(325.627)</b>	<b>(210.715)</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>3.303</b>	<b>6.384</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
<b>16) Altri proventi finanziari</b>		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri		
<a href="#">509100 000 - interessi attivi su c/c e depositi bancari</a>	2	2
946001 - INTERESSI ATTIVI DI C/C BANCARI	2	2
<b>Totale altri</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>17) Interessi e altri oneri finanziari</b>		
Altri		
<a href="#">709450 000 - interessi passivi c/c bancari</a>	(1.341)	(796)
843100 - INTERESSI PASSIVI SU PRESTITI	(362)	(367)
843108 - SPESE BANCARIE	(976)	(429)
843120 - INT.PASSIVI X POSTIC.PAG.IMPOSTE	(2)	(0)
<b>Totale altri</b>	<b>(1.341)</b>	<b>(796)</b>
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>(1.341)</b>	<b>(796)</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(1.339)</b>	<b>(794)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</b>	<b>1.964</b>	<b>5.590</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
Imposte correnti		
<a href="#">710895 000 - IRAP</a>	(1.321)	(1.490)
870003 - IRAP	(1.321)	(1.490)
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>(1.321)</b>	<b>(1.490)</b>
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>(1.321)</b>	<b>(1.490)</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>643</b>	<b>4.100</b>

